



# BILANCIO 2024





## INDICE

ORGANI STATUTARI .....	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	3
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE .....	3
SEZIONE I: BILANCIO DI MISSIONE.....	7
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE.....	8
<b>La storia</b> .....	8
<b>Il contesto di riferimento</b> .....	10
<b>Il quadro normativo</b> .....	11
<b>La missione e la strategia</b> .....	17
<b>Gli organi e la struttura</b> .....	19
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	22
<b>Il quadro generale</b> .....	22
<b>Il processo erogativo</b> .....	26
<b>Gli interventi</b> .....	28
<b>Le erogazioni previste da specifiche norme di legge</b> .....	39
SEZIONE II: RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	41
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO .....	42
<b>Lo scenario macroeconomico</b> .....	42
<b>I mercati finanziari</b> .....	44
<b>La strategia di investimento</b> .....	45
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio</b> .....	47
<b>L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria</b> .....	48
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE .....	50
<b>Situazione Patrimoniale</b> .....	52
<b>Gli Strumenti Finanziari Immobilizzati</b> .....	54
<b>Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati</b> .....	58
STATO PATRIMONIALE .....	62
<b>Attivo Patrimoniale</b> .....	62
<b>Passivo Patrimoniale</b> .....	63
CONTO ECONOMICO .....	64
NOTA INTEGRATIVA.....	66
<b>Premessa</b> .....	66
<b>Redazione e principi del bilancio</b> .....	68
<b>Aspetti di natura fiscale</b> .....	69
<b>Criteri di Valutazione</b> .....	72
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	76

<b>Attivo</b> .....	76
<b>Passivo</b> .....	92
<b>Informazioni sul Conto Economico</b> .....	100
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO .....	116
Relazione del Collegio dei Revisori .....	117

# ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2024)

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Presidente	POMPILI Dario
	Vice Presidente	FELIZIANI Paolo
	Consiglieri	ANGELINI PAROLI Maria Letizia CASTROVILLARI Corrado SAPORI Giovanna
<b>Collegio dei Revisori</b>	Presidente	CASTELLANI Francesco
	Membri Effettivi	CARDARELLI Giulia ZENOBBI Giorgio
	Membri Supplenti	CUOZZO Michele LUPI Maria Cristina
<b>Segretario Generale</b>		VILLALTA Alessandra
<b>Organo di Indirizzo</b>	Presidente	POMPILI Dario
	Vice Presidente	MONTI Anna Rita
	Membri	BETTI Vito COCCIA Sara CONTENTI Alessandra GORI Bruno LUCIDI Mario LUZZI Graziano NOCCHI Alessandro PACIULLO Giovanni PARMEGIANI Massimo PASTORELLI Giancarlo PIERMARINI Paola PROIETTI Norma SALVUCCI Stefano SPINELLI Anna Laura VALECCHI Chiara

## Assemblea dei Soci

### Soci ordinari di nomina assembleare

AUTIERI Serena	CONTENTI Mario	PIZZI Carla
BELLI Luciano	CONTI Giovanni	POMPILI Dario
BOCCANERA Ulisse	DELL'OMO Biagino	PROIETTI Maria Antonella
BRAIDOTTI Stefano	DEL PAPA Giorgio	RADICI Marco
BURINI Giovanni	DI CANDILO Michele	SANDRI POLI Adolfo
CALABRESI Mauro	DI MARCO Franco	SAPORI Giovanna
CALZONI Giuseppe	DI MARCO Liana	SCIMITERNA Piero
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	DIOTALLEVI Roberto	SETTIMI Orlando
CARDINALI Carlo	FELIZIANI Paolo	SOLDONI Lucio
CASTRIANNI Vittorio	FERRUCCI Luca	TOCCHIO Romualdo
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto Medioevo	FONDAZIONE Francesca, Valentina e Luigi Antonini	TORLINI Edoardo
COMUNE DI ACQUASPARTA	FONTANA Sandro Maria	TROIANI Filippo Maria
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	ISTITUTO Diocesano Sostentamento del Clero Spoleto-Norcia	VALENTINI Rodolfo
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	LORETI Sandro	VARGIU Battistina
COMUNE DI MASSA MARTANA	MARUCCI Simonetta	VERDIANI Ponziano
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MAZZOTTA Roberto	VIOLA Ezio
COMUNE DI NORCIA	MONTI Anna Rita	ZINNI Sergio G.G.E.W.
COMUNE DI SPOLETO	NOCCHI Alessandro	ZUCCARI Michelangelo
COMUNITA' MONTANA dei Monti Martani e del Serano	PACIFICI Carlo	ZUCCARI Paolo

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo e Signori Soci,  
prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci Castellani Nazzareno e Chiavari Giuseppe scomparsi nel corso del 2024, alle cui famiglie rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

\*\*\*

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza alle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

\*\*\*

Relativamente all'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale concretizzandosi in 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 2 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2024 sono n. 57.

La Fondazione continua a partecipare attivamente alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre. Attualmente il coordinamento viene svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2022, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2023-2025.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di Indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

I settori scelti sui quali individuare progetti ed iniziative corrispondono alla missione della Fondazione, missione che vuole favorire l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico, esaltando le peculiarità del nostro territorio e nel contempo dare una risposta concreta alle sempre più difficili e molteplici criticità che emergono in questo periodo storico.

Nello spirito sopra esposto, la Fondazione ha realizzato e sta realizzando iniziative, anche su indicazioni dell'Organo di indirizzo, con progetti eseguiti da terzi.

Anche nel 2024 il bando ha rappresentato una importante modalità operativa per selezionare le richieste di terzi, che ha visto una partecipazione sinergica del Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei progetti pervenuti da vari Enti ed Associazioni.

Le attività supportate nell'anno 2024 sono indicate nella sezione "Bilancio di Missione".

\*\*\*

Signori,

nel concludere, con l'approvazione di questo bilancio, il mandato del Consiglio di Amministrazione iniziato nel 2021, desidero sottolineare gli elementi che hanno caratterizzato questo periodo, e cioè la stretta vicinanza ed il prezioso supporto di tutti gli Organi della Fondazione e di lealtà e correttezza verso le Istituzioni locali.

Nel ricordare che anche in questo quadriennio il perdurare della crisi mondiale ha avuto notevoli ricadute nel nostro Paese ed in particolare nei piccoli territori come il nostro maggiormente penalizzati.

In questo quadro, la Fondazione è stata un soggetto fondamentale della Comunità, svolgendo un ruolo significativo per il supporto e la coesione sociale, con interventi di sostegno agli enti del terzo settore, al welfare, alla scuola, alla cultura, al turismo.

È con piacere che voglio ricordare solo alcuni dati che hanno segnato l'azione di questa Istituzione nel periodo 2021-2024:

- il “Patrimonio netto” nel corso del mandato (2021-2024) è passato da € 75.740.150 (dato in Bilancio al 31/12/2020) ad € **78.531.099** (+ 2.790.949);
- i “Fondi per l'attività di istituto” ammontano ad € **6.161.722**:
  - il “Fondo stabilizzazione delle erogazione” nel corso del mandato (2021-2024) è passato da € 1.700.000 (dato in Bilancio al 31/12/2020) ad € 3.737.324 (+ 2.037.324);
  - i “Fondi per le erogazioni dei settori rilevanti e negli altri settori statutari” per l'anno 2024 hanno una capienza di € 2.424.398;
- le Erogazioni deliberate nel periodo 2021-2024 vengono quantificate in € 2.894.983.

Tali iniziative si sono potute realizzare, in quanto la Fondazione è stata un investitore paziente che guarda a strategie di lungo termine, investendo il patrimonio in strumenti che hanno permesso di accantonare somme importanti non solo patrimoniali, ma anche al “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, oltre ai “Fondi per l'attività istituzionale”, consentendo così di avere a disposizione una soddisfacente fonte erogativa anche per i prossimi anni.

Ciò premesso, ho il piacere di ricordare che, l'obiettivo della Fondazione che caratterizza il ruolo delle fondazioni di origine bancaria, è quello di garantire in modo costante le erogazioni nel tempo.

Questa Fondazione, con l'adozione di una attenta politica degli investimenti, è riuscita a soddisfare tutte le esigenze del territorio e, al contempo, ad incrementare in modo significativo il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

La nostra Istituzione ha assunto un ruolo di autentico motore di sviluppo e non di mero ente erogatore. Ciò è avvenuto non solo grazie alle indiscusse professionalità presenti negli Organi, ma anche all'attitudine all'ascolto, alla profonda conoscenza del territorio ed al proficuo rapporto con gli Enti locali, frutto di una ormai trentennale esperienza.

La Fondazione è e continuerà ad essere un operatore centrale per il bene comune locale, al cui centro porrà sempre la valorizzazione della Persona.

\*\*\*

Infine, un vivo ringraziamento va rivolto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità.

A conclusione del mandato, voglio ringraziare cordialmente il personale per l'attività prestata, un particolare ringraziamento viene rivolto a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva collaborazione e competenza e per i contributi offerti, evidenziando il positivo rapporto professionale instaurato con il Collegio dei Revisori. Un saluto di operosa vicinanza va al Vice Presidente, alla Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo ed al Segretario Generale.

Spoletto lì, 27 marzo 2025

IL PRESIDENTE



SEZIONE I:  
BILANCIO DI  
MISSIONE



# L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

---

## La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

Le Casse di Risparmio fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge “Amato-Carli”, l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella S.p.A. bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia, **che prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche**. Il riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale, non esclude i considerevoli vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni da recepire negli statuti.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo S.p.A. per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

\*\*\*

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto approvato dal MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa, relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel marzo 2017 è stato celebrato il 25° anniversario della costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto con un evento "La Fondazione si racconta" presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto.

Nel dicembre 2022 si sono voluti ricordare i 30 anni della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dalla sua costituzione con tre eventi, un concerto pianistico, una mostra di dipinti ed un gesto di attenzione al sociale, che simbolicamente rappresentano e sintetizzano il lungo cammino percorso dalla Fondazione.

## **Il contesto di riferimento**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge prevalentemente la propria attività nel Comune di Spoleto, non trascurando, al tempo stesso, le richieste che pervengono dai Comuni limitrofi.

La Fondazione ha assunto ormai da tempo un ruolo di protagonista nei settori ove opera, superando così un ruolo di un mero erogatore di risorse economiche. Pone la propria azione per favorire una crescita culturale in considerazione della ricchezza del patrimonio artistico-culturale del territorio di riferimento, oltre a supportare le attività del Welfare di Comunità; la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze scolastiche utili per la formazione e la crescita delle nuove generazioni; le iniziative che incidono positivamente sullo sviluppo economico e sulla salute.

## Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli ultimi anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

- **Legge Amato**

*Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.*

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni: queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

- **Direttiva Dini**

*Legge 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994.*

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

- **Legge Ciampi**

*Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.*

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

- **Riforma Tremonti**

*Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – art. 11 (emendamento alla legge Finanziaria 2001).*

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

- **Corte Costituzionale**

*Sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Consulta.*

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “Soggetti dell’Organizzazione delle Libertà Sociali”.

- **Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI**

A distanza di diciassette anni dall’emanazione della “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione. Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

- **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN)**

Con riferimento all’attuazione della nuova disciplina sui centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017) l’Organo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio 2018 ha proceduto all’attivazione del FUN; il versamento della quota di spettanza al Fondo avviene entro il 31 ottobre di ogni anno.

- **Decreto Legge n. 119 del 2018 art. 20-quater (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli)**

I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all’evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze.

- **Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi da 44 a 47 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”**

La legge 30/12/2020 n. 178 ai commi da 44 a 47 ha posto la revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, disponendo che gli utili stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES (Imposta Regionale sui Redditi delle Società) nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

- **Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. “decreto semplificazioni fiscali”)**

A seguito delle modifiche apportate in sede di conversione, all’art. 45 del decreto-legge 21 giugno 2022, è stato introdotto un nuovo comma 3-octies che consente – ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati, presenti in bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato di cui all’art. 2426 del cod. civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

- **Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 67 del 20-03-2023**, con il quale sono state fornite indicazioni circa la redazione del bilancio 2022 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l’integrità del patrimonio per l’esercizio 2022, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi.

- **In attuazione alla Legge 9 dicembre 2021, n. 220, art. 3, comma 1**

Consultazione pubblica relativa allo schema di istruzioni per l’esercizio di controlli rafforzati sull’operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

- **Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 14 settembre 2023, art. 1**

Sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile. Al riguardo, l’art. 1 del suddetto Decreto proroga per l’esercizio 2023 le disposizioni di cui all’art. 45 comma 3-octies e 3-novies del D.L. 21 giugno 2022 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, commentate con circolare Acri prot. 373 del 30 agosto 2022. Per quanto d’interesse, il comma 3-octies citato consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in

vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La predetta disposizione, inizialmente applicabile per l'esercizio 2022 ed ora estesa anche per l'esercizio 2023 in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ripropone, nella sostanza, la disciplina prevista per l'esercizio 2018 (successivamente estesa anche per gli esercizi 2019, 2020 e 2023) dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018, commentata con circolare Acri prot. 125 del 24 gennaio 2019, con riguardo ai criteri di applicazione e implicazioni contabili per le Fondazioni.

- **Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia dell'11 marzo 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 64 del 16-03-2024**, con il quale sono state fornite indicazioni circa la redazione del bilancio 2023 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2023, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi.
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 settembre 2024, art. 1**  
Sospensione temporanea, in relazione all'esercizio 2024, delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile. Al riguardo, l'art. 1 del suddetto Decreto proroga per l'esercizio 2024 le disposizioni di cui all'art. 45 comma 3-octies e 3-novies del D.L. 21 giugno 2022 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, commentate con circolare Acri prot. 373 del 30 agosto 2022. Il comma 3-octies citato consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La predetta disposizione, inizialmente applicabile per l'esercizio 2022 ed ora estesa anche per l'esercizio 2024 in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ripropone, nella sostanza, la disciplina prevista per l'esercizio 2018 (successivamente estesa anche per gli esercizi 2019, 2020 e 2023) dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018, commentata con circolare Acri prot. 125 del 24 gennaio 2019, con riguardo ai criteri di applicazione e implicazioni contabili per le Fondazioni.
- **Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 17-03-2025**, con il quale sono state fornite indicazioni circa la redazione del bilancio 2024 e determinate le

misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2024, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi.

\*\*\*

### Contenzioso fiscale

La Fondazione CARISPO, con istanza di rimborso presentata ai sensi dell'art. 38 del DPR 602/1973, ha richiesto il rimborso della maggiore imposta versata in relazione alle annualità 2018-2021 ritenendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per beneficiare della riduzione alla metà dell'aliquota IRES prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973.

Formatosi il silenzio-rifiuto, la Fondazione ha proposto Ricorso nel quale è stata sostenuta la spettanza dei presupposti applicativi della norma agevolativa.

La Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Perugia, con la Sentenza n. 433/2023, dopo aver ritenuto infondata l'eccezione di inammissibilità dell'istanza di rimborso, ne ha accertato la legittimità in ragione dell'esistenza del requisito soggettivo e della prova, fornita dalla Fondazione, dello svolgimento di prevalente attività di promozione sociale e non di mera gestione della partecipazione bancaria.

La Corte di Giustizia Tributaria di II° grado dell'Umbria, con la sentenza n. 147/1/24, depositata il 15 aprile 2024, ha rigettato l'Appello dell'Ufficio e confermato la sentenza di primo grado e, conseguentemente, la legittimità del rimborso richiesto.

L'Agenzia delle Entrate, con atto notificato via pec il 13 giugno 2024, ha proposto ricorso per Cassazione affidato a due motivi: (Nullità della sentenza e del procedimento per violazione e falsa applicazione dell'art. 132 c.p.c. e dell'art. 36 D.Lgs. 546/92, in relazione all'art. 360, comma 1, n. 4) c.p.c.; Violazione e falsa applicazione dell'art. 6 D.P.R. 601/73 e dell'art. 2697 c.c., in relazione all'art. 360, primo comma, n. 3) c.p.c.).

La Fondazione si è ritualmente costituita con apposito Controricorso.

Il 5 febbraio 2025 si è tenuta l'Udienza e, in data 05/03/2025, è stata pubblicata la Sentenza della Corte di Cassazione n. 5916/2025 (RG 13452/2024).

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, ha cassato la sentenza impugnata ed ha rinviato alla Corte di Giustizia Tributaria dell'Umbria, in diversa composizione, che dovrà attenersi ai principi espressi nella pronuncia.

Nella sostanza, la Corte non ha escluso che le Fondazioni abbiano diritto all'agevolazione contenuta nel richiamato art. 6 ma ha sostenuto che le stesse devono svolgere in modo diretto ed esclusivo, quindi in proprio, l'attività meritoria, precisando tuttavia che nel concetto di "*gestione in proprio*" pare del tutto compatibile anche l'ipotesi in cui il progetto sia realizzato in via esecutiva da terzi, mantenendo però l'ente (in questo caso la fondazione bancaria) un

ruolo di controllo o supervisione sull'effettiva destinazione dei fondi e sulla realizzazione degli obiettivi sociali.

In conclusione, ha pronunciato il seguente principio di diritto: *“Le fondazioni bancarie, istituite con il d.lgs n. 153/1999, pur libere di perseguire le finalità più ampie previste dalla legge istitutiva (art. 3 d.lgs n. 153/1999) e anche di limitarsi ad erogare liberalità per tali fini, ove intendano beneficiare delle previsioni di cui all’art. 6, d.p.r. n. 601/1973, oltre a dimostrare di non essere dedite alla gestione di partecipazione di controllo, diretto od indiretto, di società commerciali, debbono da un lato dimostrare di aver perseguito le più ristrette finalità benefiche menzionate da tale ultima disposizione, e dall’altro di averlo fatto tramite gestione propria, consistente peraltro anche nel controllo e supervisione di progetti altrui fondati sulle suddette finalità”*.

Si sta valutando l'opportunità di riassumere il giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II° grado dell'Umbria.

\*\*\*

L'ACRI sul tema ha avuto varie interlocuzioni sia con il Ministero dell'Economia sia con l'Agenzia delle Entrate, la quale continua a sostenere e ritenere fondata la tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, all'uopo l'Associazione invita le Associate a tenerla costantemente aggiornata circa gli esiti dei conteziosi avviati.

## La missione e la strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D.lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

\*\*\*

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata;
- mantenere il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- attribuire contributi economici finalizzati alla gestione di attività di progetti propri e di soggetti terzi privi di scopi di lucro e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, artistiche e culturali;
- attribuire contributi economici a soggetti terzi tramite il bando;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali così da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale.

La Fondazione ha provveduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti e gli eventi più salienti della attività svolta.

## Gli organi e la struttura

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituirono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente. L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2024 i soci sono 57, di cui 5 sospesi in quanto componenti di un altro organo della Fondazione.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati, con la presentazione di una terna di candidati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei i Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da cinque membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente. I consiglieri durano in carica quattro esercizi.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri. I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il **Segretario Generale** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo.

La Fondazione ha avuto fino al mese ottobre alle proprie dipendenze due unità, di cui una svolge anche le funzioni di Segretario Generale.

La Fondazione, da tempo, ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

Nell'esercizio 2024 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.) con lo Studio OBIS di Spoleto ed i dipendenti hanno svolto tutti i corsi di formazione previsti.

# L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

---

## Il quadro generale

### **RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - La programmazione e il consuntivo**

Nell'esercizio 2024, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2024, con la pubblicazione del Bando annuale tramite la procedura ROL (Richieste on line) per accedere alla presentazione delle richieste di contributo da parte di terzi, oltre alla realizzazione di interventi diretti o partecipando ad iniziative promosse da terzi che perseguono scopi coerenti con le proprie finalità.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori ammessi, quali: Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Educazione, istruzione e formazione, Salute pubblica e Sviluppo locale.

La Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, ad utilizzare le risorse già accantonate negli appositi "Fondi per l'Attività di Istituto", pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

## EROGAZIONI DELIBERATE:

Settori rilevanti	DPP 2024	%	N. Interventi	Erogazioni Deliberate	%	Importo €
Arte, attività e beni culturali	315.000	45	31	362.068	50,2	+47.068
Volontariato, filantropia e beneficenza <sup>1</sup>	175.000	25	23	180.252	25,0	+5.252
Salute pubblica	84.000	12	5	53.580	7,4	-30.420
Educazione, istruzione e formazione	56.000	8	19	42.323	5,9	-13.677
Sviluppo locale	70.000	10	13	82.500	11,5	+12.500
<b>Totale generale</b>	<b>700.000</b>	<b>100</b>	<b>91</b>	<b>720.723</b>	<b>100</b>	<b>+20.723</b>

Si precisa che è stato possibile erogare una ulteriore somma di € 20.722,82, somma riveniente dagli storni di contributi precedentemente assegnati e non riscossi totalmente o in parte.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2024 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2024	2023	2022
<b>Settori Rilevanti</b>	<b>720</b>	<b>783</b>	<b>630</b>
Arte, attività e beni culturali	362	472	390
Volontariato, filantropia e beneficenza	180	163	181
Salute pubblica	54	36	20
Educazione, istruzione e formazione	42	43	39
Sviluppo locale	83	69	0
<b>Altri Settori</b>	-	-	61
<b>Totale generale</b>	<b>721</b>	<b>783</b>	<b>691</b>

<sup>1</sup> Si precisa che nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" viene indicato l'importo effettivo a carico della Fondazione relativamente al Fondo Povertà Educativa Minorile, si rileva tuttavia che l'importo complessivo versato al Fondo è pari ad € 29.877,02, di cui il 75% €22.407,80 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto all'Agenzia delle Entrate.

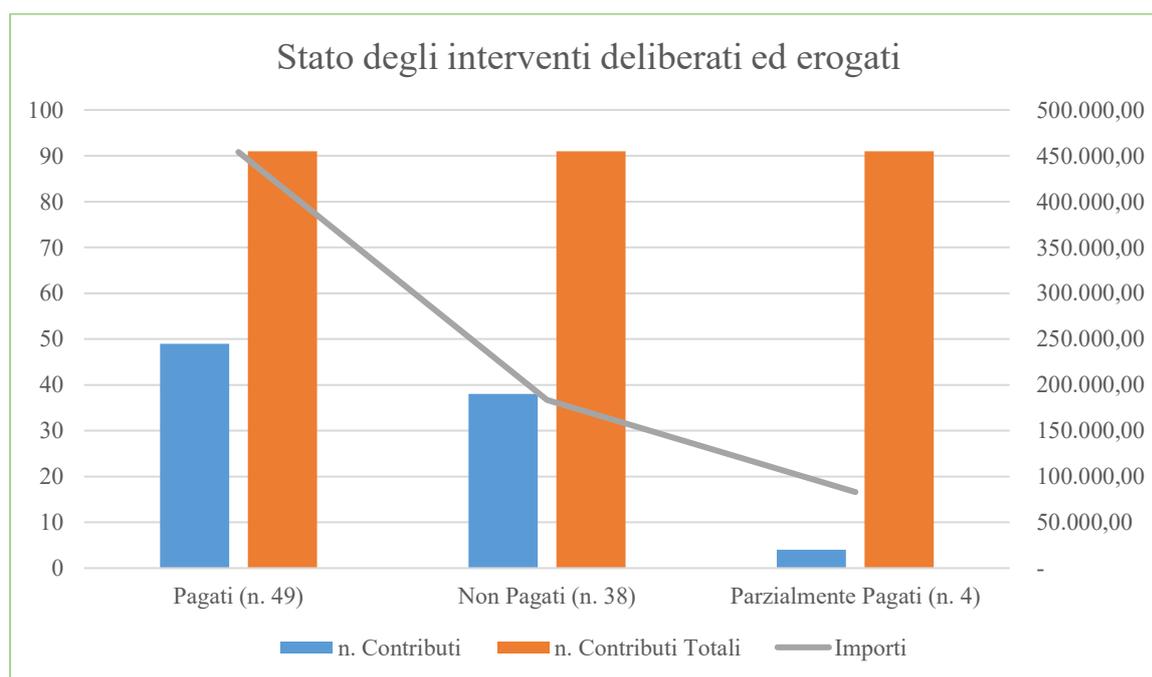
## EROGAZIONI EFFETTUATE:

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2024:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	720.723
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	234.550
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	486.173
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	262.999
<b>Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)</b>	<b>749.172</b>

Si osserva che il 67,46% dell'importo degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato liquidato.

Il grafico che segue mostra un'analisi degli interventi suddivisi in tre categorie: Pagati, Non Pagati e Parzialmente Pagati, mettendo a confronto il numero di contributi deliberati e gli importi associati alla categoria di appartenenza (linea grigia).



Dal grafico si evince come il 53,85% del numero degli interventi deliberati sono pagati.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva; infatti, il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo del progetto

approvato ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Eccezionalmente e con motivata giustificazione, si può procedere al parziale pagamento anticipato del contributo, sulla base di giustificati motivi e/o garanzie ritenuti sufficienti circa la realizzazione dell'iniziativa (Regolamento dell'Attività istituzionale art. 14, co 1).

In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

## Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento dell’Attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione attraverso:
  - interventi diretti;
  - la partecipazione ad iniziative promosse da terzi che perseguano scopi coerenti con le proprie finalità;
  - il finanziamento ed il sostegno, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, di iniziative promosse da terzi;
  - altre forme eventualmente individuate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Possono inoltrare richieste i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership, diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte, di cui all’art. 8, comma 1, lettere da a) ad e), del sopra citato Regolamento, il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione.

I soggetti di cui all’art. 8, comma 1, lettere da a) ad e), devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata ed operare stabilmente nel settore cui è rivolta l’erogazione.

Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate tramite procedura ROL (Richieste Online), previo accreditamento dell’ente richiedente.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti richiesti da una apposita Commissione.

I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

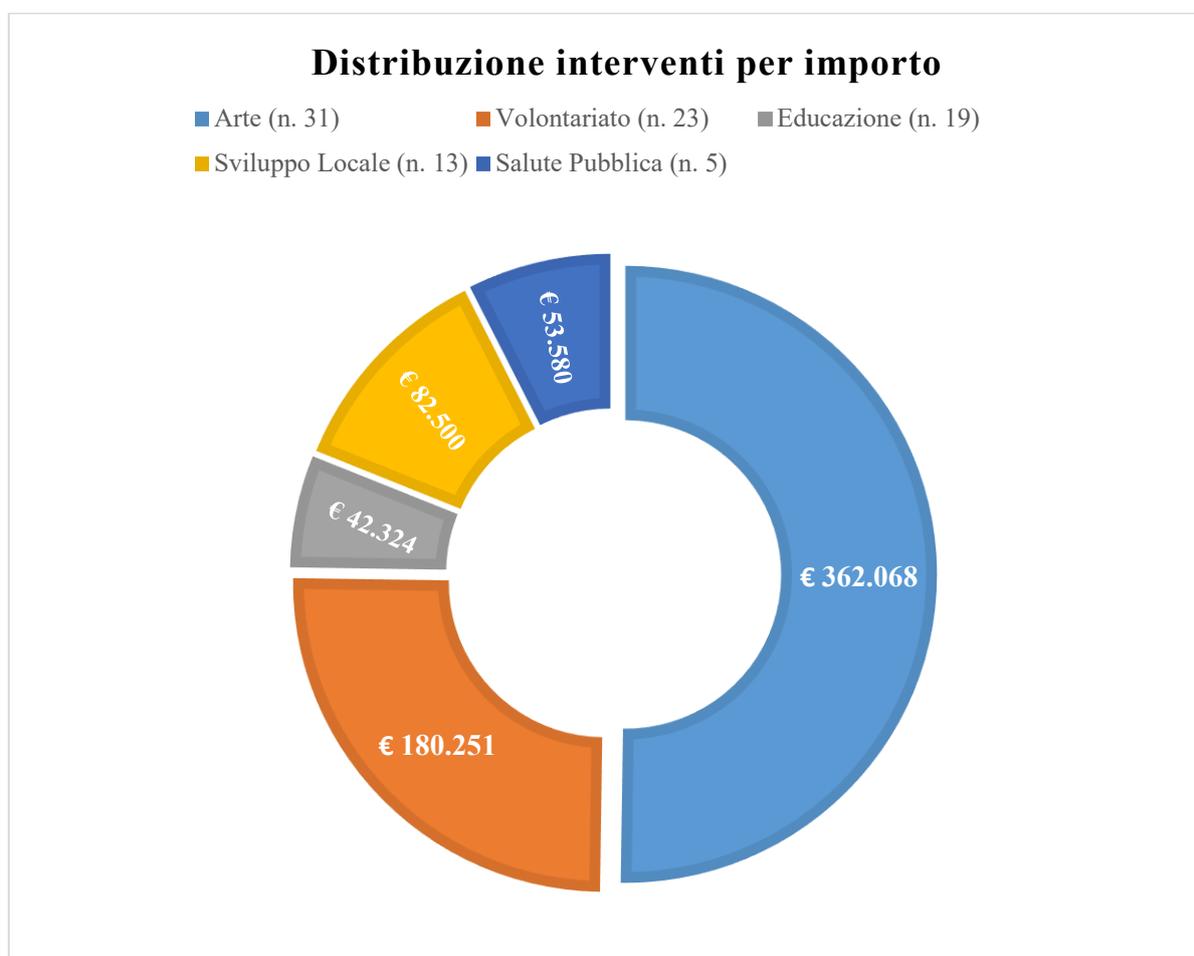
Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

## Gli interventi

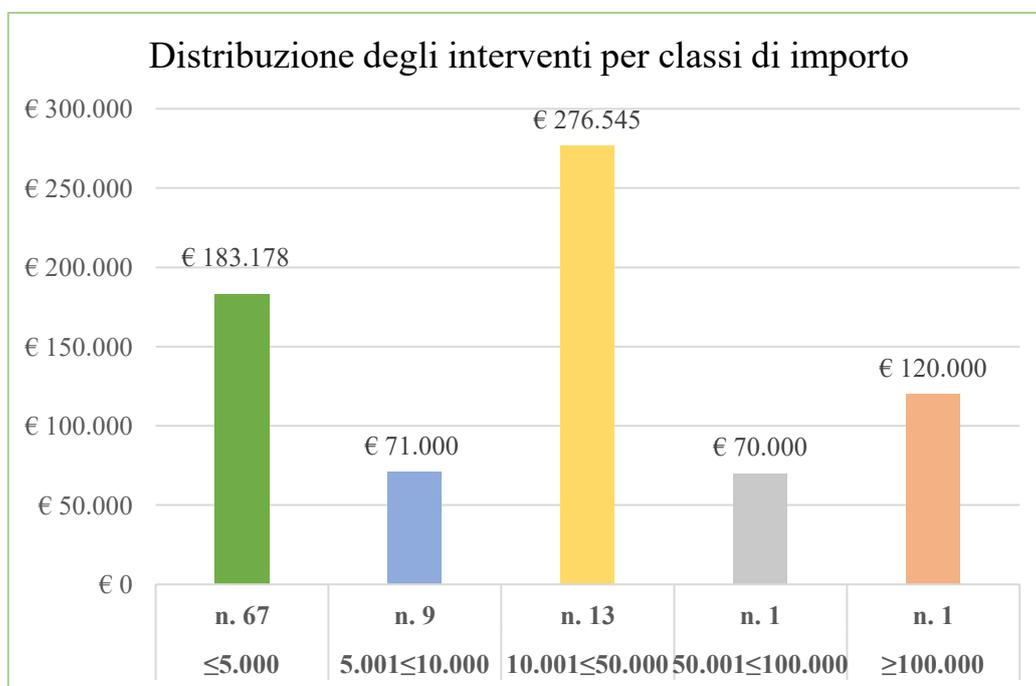
Nel corso del 2024 la Fondazione ha accolto con esito positivo 29 richieste provenienti dal bando a sostegno di iniziative nei settori di intervento dell'Arte e della Cultura, dell'Istruzione, del Volontariato e dello Sviluppo Locale, nonché 62 iniziative con interventi diretti, la cui gestione è stata affidata anche a terzi.

Durante l'intero esercizio sono stati favoriti momenti di dialogo e di confronto con le Istituzioni, le Associazioni e le Organizzazioni del Terzo Settore.

La tabella che segue vuole evidenziare la distribuzione degli interventi per settore:



In termini di classi di importo il trend deliberato risulta che il 25,42% delle risorse, pari ad € 183.178, è stato destinato a n. 67 interventi di minore entità (fino ad € 5.000), mentre il restante 74,58%, pari a € 537.544, è stato distribuito in n. 24 interventi accolti nelle classi superiori (oltre € 5.001), di cui solo n. 1 intervento è stato superiore ad € 100.000.



## Arte, Attività e Beni Culturali



### Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Associazione Geometri dello Spoletino	Convegno sul sisma del centro Italia	700
2	Associazione "Il Giardino di Matisse" - Spoleto	Sostegno opere librerie	500
3	Associazione OfArch - Spoleto	Laboratorio di incisione per l'architettura	1.300
4	Associazione Amici di Spoleto	Sostegno alle seguenti attività: - Corso di giornalismo "Walter Tobagi"; - Riconoscimento Lex Spoletina; - Conferenze varie.	15.000
5	Associazione Culturale XI Canto - Spoleto	Concerto per la Pace - Spoleto 5 maggio 2024	1.000
6	Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" - Spoleto	Attività dell'Ente per l'anno 2024	70.000
7	Fondazione CISAM - Spoleto	71^ settimana di studio "Profili del secolo XI"	15.000
8	Fondazione Festival dei Due Mondi - Spoleto	67^ edizione del Festival dei Due Mondi	120.000
9	Fondazione Carispo	Eventi collaterali alla 67^ edizione del Festival dei Due Mondi	30.000
10	Guardia di Finanza – Compagnia Spoleto	Concerto della Banda Guardia di Finanza - nell'ambito dei festeggiamenti per il 250° anno di Fondazione del Corpo	5.500
11	Ministero della Cultura - Archivio di Stato di Spoleto	Volume "Spoleto 1964, la 7^ edizione del Festival dei Due Mondi"	500

12	Fondazione Carispo	Fondo comunicazione locale	4.000
13	Associazione. FuoriFestival – APS - Spoleto	Radio2Mondi	3.000
14	Associazione DilettArti APS - Spoleto	CHECOV con parole nostre	1.000
15	Fondazione Carispo	Integrazione eventi collaterali Festival dei 2 Mondi 2024	324
16	Associazioni VisionInMusica - Terni	Spoletto Jazz 2024	5.000
17	Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Spoleto	Consiglio Direttivo Nazionale A.I.G.A. 6-7 dicembre 2024 presso Teatro Caio Melisso	5.000
18	Pro Loco Monteluco	Rappresentazioni musicali e teatrali	1.500
19	Arcidiocesi di Spoleto-Norcia	Cofinanziamento volume "Pittura murale nella Spoleto Romanica"	10.000
20	Comune di Giano	Impianti videosorveglianza Chiese “Madonna delle Grazie” e “San Francesco”	5.000
21	Fondazione CARISPO	Fondo sostegno comunicazione locale	10.000
22	Ente Ducale "Le Vaite" Spoleto	Calendario Palazzi Storici 2025	300
23	Comune di Spoleto	Passerella Casa Romana	20.370
<b>Totale</b>			<b>324.994</b>

### Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Italian Accordion Culture APS - Spoleto	Strumenti&Musica Festival 2024	5.000
2	Associazione Officina d'Arte e Tessuti	L'Officina Musicale	5.000
3	ArtLab APS - Spoleto	MILLENIALS vs BOOMERS...rimedi pratici contro i sintomi dell'Influencer	4.914
4	Associazione Culturale Fish&Chic - Spoleto	Palazzo Due Mondi - Incontri in centro	5.000
5	Banda Musicale "Città di Spoleto" - APS	Dotazioni strumentali e di vestiario per il rilancio della Banda Musicale	5.000
6	Inner Wheel Club di Spoleto	Restauro della tela "Ester e Assuero" di Scipione Pistrucchi	5.000
7	Federazione Italiana Teatro Amatori - Comitato Regionale Umbria APS - Spoleto	3° Concorso Nazionale di Radiodramma	2.160
8	Pro Loco Collerisana - Spoleto	Laboratori degli Antichi Mestieri	5.000
<b>Totale</b>			<b>37.074,00</b>



### Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Fondazione Carispo	Fondo contrasto Povertà. Educativa Minorile a valere sulla quota Fondazione con il SUD)	3.808
2	Fondazione Carispo	Fondo contrasto Povertà Educativa Minorile - anno 2024	3.661
3	Fondazione Carispo	Fondo Sostegno Sociale anno 2024	25.000
4	ANPI – Sezione di Spoleto	Festa della Liberazione 2024	1.000
5	Fondazione “Don Guerrino Rota” - Spoleto	Consulenza psichiatrica e psicoterapeutica per ospiti del centro	25.000
6	AUSER di Spoleto	Cofinanziamento autovettura per trasporto anziani e malati	10.000
7	Associazione Peter Pan - Spoleto	Sostegno attività per ragazzi con disabilità	1.500
8	2S Atletica - Spoleto	Manifestazione “5mila del Granducato – II memorial Mara Muzzi”	1.500
9	O.A.M.I. OdV - Spoleto	Soggiorni estivi per gli ospiti della struttura	17.000
10	A.I.A.S. - Sezione di Spoleto	Soggiorni Estivi per i ragazzi che frequentano all’Associazione	17.000
11	Il Cerchio Soc. Coop. - Spoleto	Contributo per co-finanziamento automezzi	15.000
12	Fondazione con il Sud - Roma	Quota di spettanza anno 2024	18.096
13	Associazione Noi e il nostro Quartiere - Spoleto	Attività dell’Associazione	500
14	ASD Pol. Pen. Spoleto	Attrezzature per attività aggregative giovanili	500

15	Associazione Pro Loco Amici di Eggi	Sistemazione parco giochi	1.500
<b>Totale</b>			<b>141.064</b>

### Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Fattoria Sociale Società Cooperativa Agricola e Sociale - Spoleto	InfuSolidale	5.000
2	Associazione Miloud - Spoleto	Accompagnare con Cura: Caffè Alzheimer a Spoleto	5.000
3	Gruppo Cittadino di Volontariato Vincenziano di Spoleto	Non più soli	5.000
4	AGLAIA OdV - Spoleto	La complessità – Le cure palliative domiciliari	5.000
5	ASD "Ducato Calcio" - Spoleto	Calcio integrato	5.000
6	AVIS Comunale di Spoleto	L'AVIS per tutti, tutti per l'AVIS	4.197
7	Associazione di Pubblica Assistenza "Stella d'Italia" - Spoleto	SOS – Servizi per operatori speciali 2	4.990
8	Millemani Insiemevola OdV - Spoleto	Avere il Sole dentro	5.000
<b>Totale</b>			<b>39.187</b>

## *Salute Pubblica*



### **Progetti Propri:**

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	A.M.M.I. – Sezione di Spoleto	XXIX Congresso Nazionale AMMI a Spoleto	1.500
2	Associazione Diabete Uno in Famiglia - Perugia	Campus per bambini diabetici a Spoleto	1.500
3	Consulta Fondazioni Umbre	Quota 2024 per le iniziative comuni con valenza regionale	49.080
4	Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza - Roma	Congresso Nazionale S.I.M.A. a Spoleto	500
5	Associazione Famiglie COL4A1-A2	II Conferenza Internazionale malattie rare (COL4A1-A2) che vedono coinvolte famiglie umbre	1.000
<b>Totale</b>			<b>53.580</b>

## *Educazione, Istruzione e Formazione*



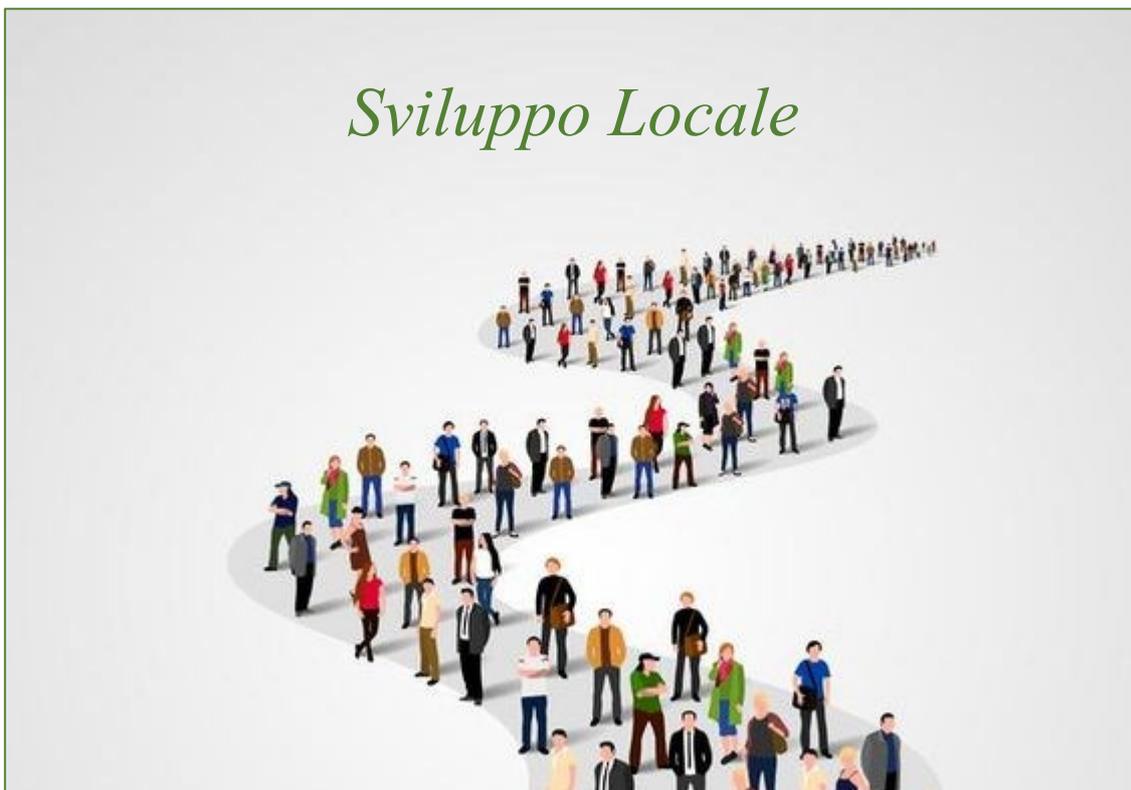
### Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Associazione Nazionale UNITRE - Spoleto	Sostegno all'attività istituzionale	900
2	Centro per le Pari Opportunità - Perugia	Progetto "Prevenire e contrastare la violenza" – corso presso l'Istituto Alberghiero di Spoleto	1.000
3	ASD Boxing Club "D. Bartolini" - Spoleto	Attività giovanili	1.300
4	Associazione Cristian Panetto	Masterclass per giovani sassofonisti	1.500
5	Social Sport Spoleto ODV	Promozione attività innovative	800
6	Il Circolo Didattico di Spoleto	SpoletOnLine "Green Reporter"	3.500
7	Scuola Materna Paritaria L. e I. Rossi - Spoleto	Supporto attività didattica 2024/2025	1.500
8	Associazione Il Filo Rosso - Spoleto	InCantico	1.200
9	Associazione Culturale Giovanile Bisse - Spoleto	Presente (cortometraggio)	1.500
<b>Totale</b>			<b>13.200</b>

### Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Comune di Spoleto	I giovani "tesoro" del Comune di Spoleto	3.000
2	Associazione ex Convittori ed ex Convittrici Spoleto e Pescara - ONLUS	Assegnazione Borse di Studio agli studenti convittori e semiconvittori meritevoli a.s. 2022-2023 presso il Convitto di Spoleto	2.560
3	I.I.S. Tecnico-Professionale di Spoleto	Laboratorio Moda Calipsia	3.000
4	Istituto di Istruzione Superiore "Sansi Leonardi Volta" - Spoleto	Corso di "Spagnolo oltre i confini: un percorso di internalizzazione e continuità didattica tra scuola media e scuola superiore"	3.000
5	Confraternita di San Giuseppe - Spoleto	I care...dalla parte dei giovani	3.000
6	Parrocchia di San Giacomo di Spoleto	In Oratorio	2.997
7	Cooperativa Mary Poppins – Campello sul Clitunno	Giardino Esperienziale	2.566
8	Immaginazione Soc. Coop. Sociale - Spoleto	RiciclArte	3.000
9	Pro Loco Campello - APS	Spazio ludico per bambini	3.000
10	Direzione Didattica I Circolo di Spoleto	Biblioteca e oltre: Spazi per la Lettura	3.000
<b>Totale</b>			<b>29.123</b>

# Sviluppo Locale



## Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Comitato Accoglienza Tappa Giro d'Italia 2024 - Spoleto	VIII tappa Giro d'Italia 2024: partenza da Spoleto l'11 maggio 2024	15.000
2	Fondazione for Dance - Genova	32^ Settimana Internazionale della Danza a Spoleto	15.000
3	Pro Loco di Spoleto	42^ edizione del Ferragosto e 14^ edizione Spoleto Città in un presepio	8.000
4	Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino - Montefalco	Festival del SOL 2024	5.000
5	Confcommercio Spoleto	Festival Dolci d'Italia 2024	10.000
6	Comune di Sant'Anatolia di Narco	Progetto per il restauro macchine da cucire antiche per il Museo della Canapa	1.500
7	Comune di Spoleto	Enogastronomia a Teatro	5.000
8	Associazione Culturale TuttOggi - Spoleto	TEDxSpoleto 2025	1.500
9	Associazione Vivi Spoleto	Iniziative Festività Natalizie 2024	2.000
10	Comune di Spoleto	Addobbi Natalizi 2024	2.000
<b>Totale</b>			<b>65.000</b>

### Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	ASD MTB Club Spoleto	Internazionalizzazione	6.000
2	Fondazione Amen - Spoleto	Telefono del Vento	5.500
3	Vaporetto Spoleto	58^ Corsa dei Vaporetto 2024	6.000
<b>Totale</b>			<b>17.500,00</b>

## Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Come previsto dall'art. 62 del D.lgs. n. 117/2017 la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) € 87.078,00 ed ha erogato a favore dello stesso la somma di € 93.495,00 in attuazione della disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato (artt. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017).

L'accantonamento dell'esercizio al FUN è stato determinato, pertanto, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (Dlgs n. 117/2017); la normativa, tuttavia non ha apportato modifiche alle modalità di determinazione della legge n. 266/1991, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura *“non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99”* (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto **Codice del Terzo settore**)”.

Nel corso dell'esercizio, oltre all'accantonamento effettuato nell'anno 2024, pari ad € 87.078,00, è stata versata la somma pari ad € 6.417,00 a titolo di versamento integrativo ex art. 62, co. 11, D.lgs. 117/2017.

Pertanto, la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2024	31.12.2023
AVANZO DELL' ESERCIZIO	3.265.416	1.678.703
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% AVANZO)	653.083	335.741
AVANZO – ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA	2.612.333	1.342.962
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	1.306.166	671.481
BASE DI CALCOLO	1.306.166	671.481
EROGAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2023 (A)	6.417	9.488
ACCANTONAMENTO AL FUN (1/15 DI € 1.306.166 + (A))	<b>93.495</b>	<b>54.253</b>

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2024 è così rappresentata:

	2024
SITUAZIONE AL 1.1.2024	44.765
FUN	-44.765
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	93.495
VERSAMENTO INTEGRATIVO EX ART. 62, CO. 11 D.LGS. 117/17	-6.417
SITUAZIONE AL 31.12.2024	<b>87.078</b>





SEZIONE II:  
RELAZIONE  
ECONOMICA  
E  
FINANZIARIA



# LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

---

## Lo scenario macroeconomico

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto disforme. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto: 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai

consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione, ma un'inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Federal Reserve. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull'inflazione, legate sia all'andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso è emersa una certa prudenza, seppur in un contesto diverso da quello statunitense, sia per le prospettive di crescita che per l'andamento dell'inflazione.

## I mercati finanziari

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni, i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area Uem si è registrato un guadagno dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, manifestando una dinamica più selettiva.

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli Stati Uniti e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 5%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento high yield ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

## La strategia di investimento

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha attuato una gestione attiva del portafoglio, implementando operazioni strategiche finalizzate ad allinearne la composizione all'Asset Allocation Strategica. In particolare, è stata ridotta l'esposizione alle polizze assicurative, mentre sono stati rafforzati gli investimenti in titoli azionari e obbligazionari. Questa revisione ha rispecchiato la volontà di ottimizzare il rendimento del portafoglio, spostando l'allocazione verso asset in grado di rispondere meglio agli obiettivi della Fondazione e alle opportunità di mercato. Complessivamente, le operazioni hanno interessato circa la metà dell'attivo finanziario, confermando un approccio dinamico e orientato all'ottimizzazione dell'efficienza complessiva.

La gestione del portafoglio è sempre stata condotta mantenendo un approccio complessivamente prudente, con una costante attenzione al bilanciamento tra rischio e rendimento. Le operazioni tattiche e strategiche sono state effettuate nel rispetto delle linee guida fissate dall'Organo di Indirizzo.

Nell'ambito del processo di ottimizzazione degli investimenti, la Fondazione ha proseguito con il processo di riduzione della quota investita in polizze assicurative ed ha liquidato una sicav del comparto corporate high yield che si era rivelata meno efficiente rispetto ai competitors.

Tali operazioni di dismissione hanno avuto il doppio beneficio di migliorare l'efficienza complessiva del portafoglio e di liberare liquidità, che è stata prontamente reinvestita nel comparto obbligazionario, con il fine di mantenere una stabilità nell'esposizione su tale asset class all'interno del portafoglio. In questo modo, pur puntando a una maggiore redditività, è stata preservata una certa prevedibilità nei risultati.

Gli investimenti obbligazionari diretti sono aumentati di circa 12,6 milioni di euro, di cui 8,8 milioni di euro rappresentati da titoli governativi, sia italiani che dell'area euro ex Italia, e 3,8 milioni di euro rappresentati da titoli corporate investment grade. Per quanto riguarda i titoli governativi, sono state selezionate obbligazioni con duration media di circa cinque anni e rendimento a scadenza medio lordo del 3,4%; sul fronte corporate investment grade, invece, è stata mantenuta una duration più breve, pari a circa due anni, a fronte di un rendimento a scadenza medio lordo del 4% circa.

Anche il portafoglio azionario è stato oggetto di una parziale ricomposizione. Per quanto riguarda la componente in delega, la Fondazione ha approfittato del rally del settore tecnologico per dismettere una SICAV specializzata in questo comparto, realizzando una plusvalenza netta del 17,7% sul valore di bilancio. Sul fronte della componente diretta, è stato adottato un approccio tattico, con turnover strategici volti a consolidare le plusvalenze maturate e a

reinvestire in titoli con migliori prospettive di redditività. In particolare, grazie al rally di alcuni titoli, è stato possibile realizzare plusvalenze con una redditività netta del 28%. I nuovi investimenti in azioni sono stati distribuiti tra quattro settori chiave del mercato italiano e presentano un dividend yield medio lordo del 9%, con l'obiettivo di garantire un flusso di reddito stabile e un significativo potenziale di apprezzamento.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha adottato strategie mirate, tra cui la realizzazione di plusvalenze sul portafoglio azionario e la riallocazione verso strumenti con buone prospettive di rendimento, generando un impatto positivo sulla redditività dell'esercizio 2024. Queste scelte non solo hanno aumentato la redditività attesa, ma hanno anche rafforzato la stabilità e la sostenibilità del portafoglio nel lungo periodo.

I proventi netti stimati per l'esercizio ammontano a circa 4,2 milioni di euro, corrispondenti a una redditività netta del 5,3%, redditività lorda pari al 6,3% calcolata sulla giacenza media. Questo risultato è attribuibile principalmente ai dividendi e ai proventi incassati sul portafoglio azionario e sugli strumenti gestiti, che complessivamente raggiungono 1,6 milioni di euro, e alla redditività derivante dalle operazioni di negoziazione, che hanno generato 1,5 milioni di euro. Significativo anche il contributo degli interessi maturati su titoli obbligazionari, polizze assicurative e strumenti monetari, pari a 1,1 milioni di euro.

Nel 2024, il portafoglio ha registrato un rendimento total return lordo pari all'11%, superando il rendimento del portafoglio modello dell'Asset Allocation Strategica, pari al 9,3%. Questo risultato è stato raggiunto con una volatilità inferiore, a conferma di una gestione efficace del rischio e di un'allocazione ottimizzata delle risorse.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio

Con l'entrata in vigore della L. 220/21 recante "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo" ed a seguito delle istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, la Fondazione ha provveduto a dotarsi di presidi idonei nel gestire il patrimonio in conformità alle disposizioni di legge.

\*\*\*

La Fondazione CARISPO ha richiesto il rimborso della maggiore imposta versata in relazione alle annualità 2018-2021 ritenendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per beneficiare della riduzione alla metà dell'aliquota IRES prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973.

Il 5 febbraio 2025 si è tenuta l'Udienza e, in data 05/03/2025, è stata pubblicata la Sentenza della Corte di Cassazione n. 5916/2025 (RG 13452/2024), con la quale è stato accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, che ha cassato la sentenza impugnata ed ha rinviato alla Corte di Giustizia Tributaria dell'Umbria, in diversa composizione, che dovrà attenersi ai principi espressi nella pronuncia.

Nella sostanza, la Corte non ha escluso che le Fondazioni abbiano diritto all'agevolazione contenuta nel richiamato art. 6 ma ha sostenuto che le stesse devono svolgere in modo diretto ed esclusivo, quindi in proprio, l'attività meritoria, precisando tuttavia che nel concetto di "*gestione in proprio*" pare del tutto compatibile anche l'ipotesi in cui il progetto sia realizzato in via esecutiva da terzi, mantenendo però l'ente (in questo caso la fondazione bancaria) un ruolo di controllo o supervisione sull'effettiva destinazione dei fondi e sulla realizzazione degli obiettivi sociali.

Si sta valutando l'opportunità di riassumere il giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II° grado dell'Umbria.

## L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione, che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa. Le politiche adottate potrebbero rivelarsi meno efficaci, soprattutto se l'aumento dei tassi di interesse (legato all'inflazione e al deterioramento dei conti pubblici) e le eventuali tensioni sul mercato del lavoro, causate da restrizioni immigratorie, incidessero negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla redditività delle imprese.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e a quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta il gap di produttività con gli Stati Uniti, che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, come sottolineato peraltro nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e il possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese, oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali, potrebbero frenare la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE su eventuali future fiammate inflazionistiche, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria.

Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche

economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

# SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

---

## *Premessa*

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni.

Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

\* \* \*

Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti, avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI) non ha reso

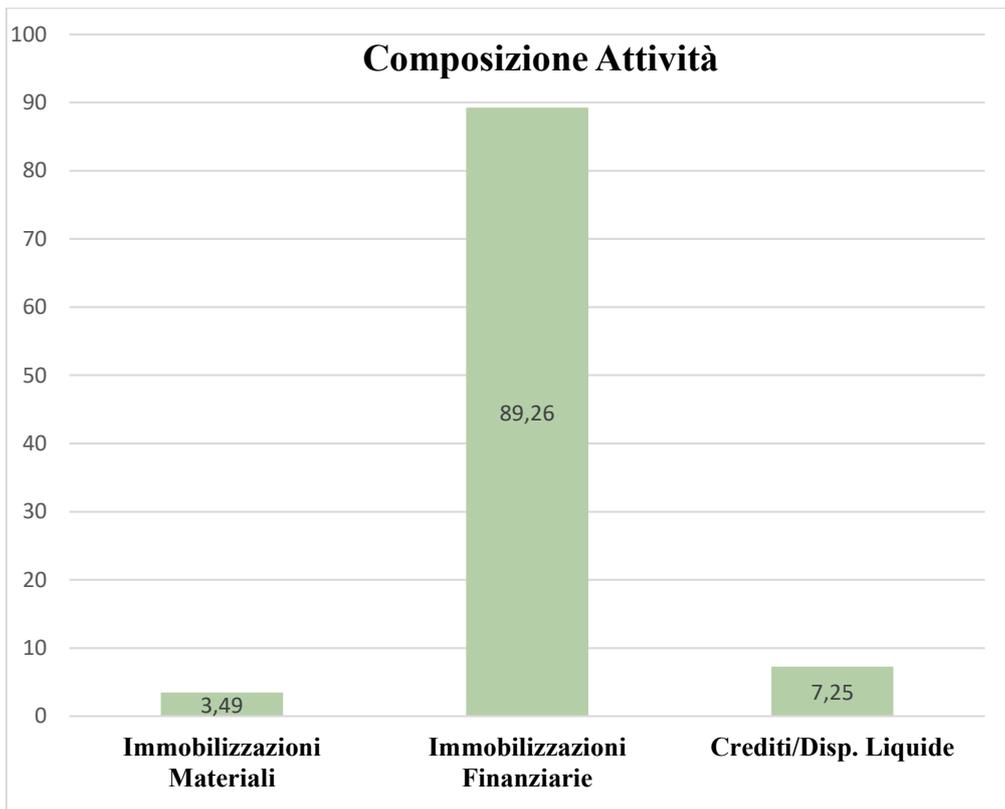
necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

La situazione economico - finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2024, in primis ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato; in effetti, nell'esercizio sono stati percepiti dividendi per un ammontare pari ad Euro 1,5 milioni e sono maturati interessi e scarti emissione e negoziazione per un ammontare lordo complessivo pari a Euro 1,5 milioni. Al risultato dell'esercizio hanno concorso anche i proventi lordi rivenienti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati (per Euro 2 milioni), i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, per un importo pari a Euro 73 mila. Si precisa, inoltre, che con la cessione di un fondo d'investimento è stata realizzata una minusvalenza (per Euro 38 mila) e che i predetti rendimenti sono al lordo delle imposte sostitutive applicate, pari complessivamente ad Euro 865 mila.

## Situazione Patrimoniale

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2024 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di Euro:

PATRIMONIO		31.12.2024		31.12.2023	
		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.987		3.074	
<b>TOTALE</b>		<b>2.987</b>	<b>3,49</b>	<b>3.074</b>	<b>3,71</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	17.165		15.040	
	Obbligazioni	17.215		13.351	
	Titoli di Stato	28.768		19.765	
	Fondi	13.171		17.338	
<b>TOTALE</b>		<b>76.319</b>	<b>89,26</b>	<b>65.494</b>	<b>79,01</b>
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	3.317		6.768	
	Polizze assic.	2.734		7.452	
	Altri crediti	148		108	
<b>TOTALE</b>		<b>6.199</b>	<b>7,25</b>	<b>14.328</b>	<b>17,28</b>
<b>TOTALE</b>		<b>85.505</b>	<b>100</b>	<b>82.896</b>	<b>100</b>



## Gli Strumenti Finanziari Immobilizzati

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad **Euro 76,3 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati, titoli di Stato e Fondi.

### DETTAGLIO PARTECIPAZIONI

	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2024	DIVIDENDI	RENDIMENTO %
BANCA D'ITALIA	1.000.000	1.000.000	45.333	4,53
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.524.714	4.760.000 (*)	273.863	17,96
ENEL	2.429.107	2.352.946	146.931	6,05
FAURECIA	63.918	14.504	627	0,98
IREN	490.489	387.638	23.998	4,89
POSTE ITALIANE	498.593	708.240	46.436	9,31
FONDAZIONE CON IL SUD	99.179	99.179		
ITALGAS	1.982.699	1.947.600	126.720	6,39
ENAV	299.745	314.822	17.756	5,92
MEDIOBANCA	1.897.813	2.382.898	181.151	9,55
ACEA	499.821	576.652	27.166	5,44
A2A	1.436.714	1.844.700	82.388	5,73
BANCO BPM	1.461.380	2.109.240	259.200	17,74
ENI	1.992.332	1.806.420	133.860	6,72
GENERALI	1.488.711	1.854.360	87.040	5,85
<b>TOTALE</b>	<b>17.165.215</b>	<b>22.159.199</b>	<b>1.452.469</b>	

(\*) Si segnala che con riferimento alla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., iscritta in bilancio al costo di 1.524.714 di euro, essendo una partecipazione non quotata, il valore di mercato è quantificato in termini di patrimonio netto pro quota.

Nel caso di specie, il valore del Patrimonio netto della partecipata, sulla base del bilancio semestrale al 30.06.2024, ultima situazione regolarmente approvata, è pari ad euro 28 miliardi di euro ([https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/Comunicato\\_stampa\\_n.55\\_del\\_01\\_08\\_2024\\_Relazione%20finanziaria%20semestrale%20di%20CDP\\_IT.pdf](https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/Comunicato_stampa_n.55_del_01_08_2024_Relazione%20finanziaria%20semestrale%20di%20CDP_IT.pdf)).

Conseguentemente il valore delle 57.174 azioni detenute dalla Fondazione rifletterebbero un valore di mercato pari ad euro 4.760.000, con un plusvalore latente di euro 3.235.286.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute:

- le azioni della Società Mediolanum iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 1.987.465 con il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 457 mila;
- le azioni della Società Stellantis iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 1.189.749 con il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 519 mila;
- le azioni della Società Unipol iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 1.076.499 con il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 642 mila.

**- Titoli di debito:**

nell'esercizio stati effettuati alcuni investimenti mirati, dal profilo di rischio complessivamente contenuto, ponendo molta attenzione all'evoluzione del conto economico. In particolare, le scelte di investimento hanno interessato il comparto obbligazionario societario.

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

**- Obbligazioni**

La Fondazione detiene in portafoglio Obbligazioni per un valore complessivo pari a circa 17,2 milioni di Euro, con rendimenti che variano dall'1,98% al 4,25%.

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

**DETTAGLIO OBBLIGAZIONI**

TITOLI DI DEBITO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2024	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2024
UNIPOL 25 3%	400.000	400.226	399.460
ISP 25 2,855%	300.000	300.314	299.328
INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	242.595
INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	757.005
ÈLECTRICITÈ DE FRANCE TV PERP. 8,885%	400.000	402.270	390.500
UNICREDIT PERP. 3,875%	600.000	561.000	579.780
ENI PERP. TV 3,375%	500.000	516.187	484.395
ISP PERP. 4,125%	1.000.000	988.039	931.250
UNICREDIT PERP. 3,875%	500.000	492.225	483.095
POSTE ITALIANE PERP. 2,625%	750.000	752.284	701.250
TELEFONICA PERP. 2,502%	700.000	708.505	680.750

BPER 2032 3,875%	1.000.000	929.300	1.002.500
MAPFRE 19/5/2026	500.000	487.386	492.265
TOTAL CAP INTL 25/3/26	500.000	491.533	499.030
WOLKSWAGEN 6/4/2025	500.000	498.107	499.470
SIEMENS FINAN 2 1/4 25	800.000	797.567	798.552
ING GROUP 2 1/8 2026	1.000.000	984.236	996.250
BNP PARIBAS 2 1/8 2027	1.000.000	973.172	990.390
ENI 3,75% 2025	800.000	799.809	805.216
ALD SA LUG 2027	800.000	809.831	818.768
BNP PARIBAS 22/28	1.200.000	1.164.940	1.186.800
HSBC HOLDIG 27	1.200.000	1.183.706	1.200.864
VODAFONE 1,875%	1.000.000	990.662	992.490
CNH IND 26	1.000.000	983.658	988.640
<b>TOTALE</b>	<b>17.450.000</b>	<b>17.214.957</b>	<b>17.220.643</b>

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2024 (cedole e ratei) è stato pari a Euro 479 mila.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio è stato incrementato con l'acquisto di obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 4,4 milioni. È giunta a scadenza l'obbligazione Telecom per un valore di euro 400 mila ed è stata rimborsata l'obbligazione BPM per euro 100 mila.

#### - Titoli di Stato

La Fondazione detiene in portafoglio BTP E CCT per un valore complessivo pari a circa 28,8 milioni di Euro, con rendimenti che variano dallo 0,65% al 3,85%. Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

## DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE CONTABILE 31/12/2024	VALORE MERCATO 31/12/2024
BTP 26 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000	424.434
BTP 01 AGOSTO 2030 0,95%	4.500.000	4.287.496	4.313.937	4.041.450
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.996.721	3.905.465
BTP 01 DICEMBRE 2032 TF 2,5%	500.000	414.730	434.359	475.050
CCT 15 APRILE 2029 0,65%	500.000	484.920	486.289	500.265
BTP TF 2,80% DIC 28	1.000.000	950.360	965.294	1.006.900
CCT EU TV EUR 6M+0,5% AP26	1.600.000	1.600.336	1.600.896	1.609.312
BTP TF 3,4% AP 28	1.000.000	988.870	992.463	1.024.600
CCT TV EUR6MESI+0,55% ST 25	1.000.000	1007.900	1.007.905	1.005.190
BTP TF 3,4% MZ25	1.000.000	994.560	999.424	1.000.640
BOT 31 GENNAIO 25	2.000.000	983.980	1.994.483	1.995.480
BUBILL 18 GIUGNO 25	500.000	493.175	494.290	494.330
BONOS 31 MAGGIO 25	750.000	740.010	741.802	741.653
FRENCH DISCOUNT	750.000	739.375	741.109	741.458
BTP ITALY 2026	800.000	673.993	701.765	741.995
BTP 3% 01/08/29	1.500.000	1.477.950	1.482.231	1.517.145
BTP 3,7% 15/06/30	1.500.000	1.516.050	1.514.281	1.554.900
BTP 3,15% 15/11/31	1.000.000	1.003.700	1.003.652	998.990
BTP 2,45% 01/09/33	2.000.000	1.881.598	1.881.900	1.875.120
BTP 3,85% 01/07/34	1.500.000	1.497.000	1.497.145	1.550.700
BTP 3,35% 01/03/35	1.500.000	1.492.035	1.492.481	1.487.250
<b>TOTALE</b>	<b>29.325.000</b>	<b>27.648.599</b>	<b>28.767.427</b>	<b>28.692.327</b>

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2024 (cedole e ratei) è stato pari a Euro 546 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati BTP E CCT per un valore nominale complessivo pari ad Euro 13 milioni e sono scaduti e rimborsati titoli del valore nominale pari ad Euro 5,8 milioni.

## DETTAGLIO ALTRI TITOLI

FONDI E OICR	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2024
F.DO BLUE BEM LU2242755796	3.000.000	2.303.025
F.DO LOMBARD LU1480990909	2.000.000	1.415.103
F.DO JANUS HEND LU0978624434	5.000.000	4.984.826
ETF S&P GLB IE00B1XNHC34	1.671.207	883.892
F.DO CALAMOS IE00BKRVD11	1.500.000	1.341.657
<b>TOTALE</b>	<b>13.171.207</b>	<b>10.928.503</b>

Le cedole lorde complessivamente erogate nel 2024 sono state pari a Euro 180 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti fondi per un ammontare totale pari a Euro 4,2 milioni con il realizzo di minusvalenze per un ammontare pari ad Euro 38 mila e plusvalenze lorde per 400 mila Euro.

## Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati

Al 31 dicembre figurano:

- **Euro 2,4 milioni in polizze a capitalizzazione** dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2024
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764	959.449
POLIZZA GENERALI TORO 2029	545.915	588.452
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000	1.186.478
<b>TOTALE</b>	<b>2.414.679</b>	<b>2.734.379</b>

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra l'1,6% ed il 2,2% lordo. In ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 73 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate due polizze del valore nominale complessivo di Euro 4,5 milioni.

Sintesi dei rendimenti lordi delle "Immobilizzazioni finanziarie" "Polizze assicurative" e disponibilità liquide:

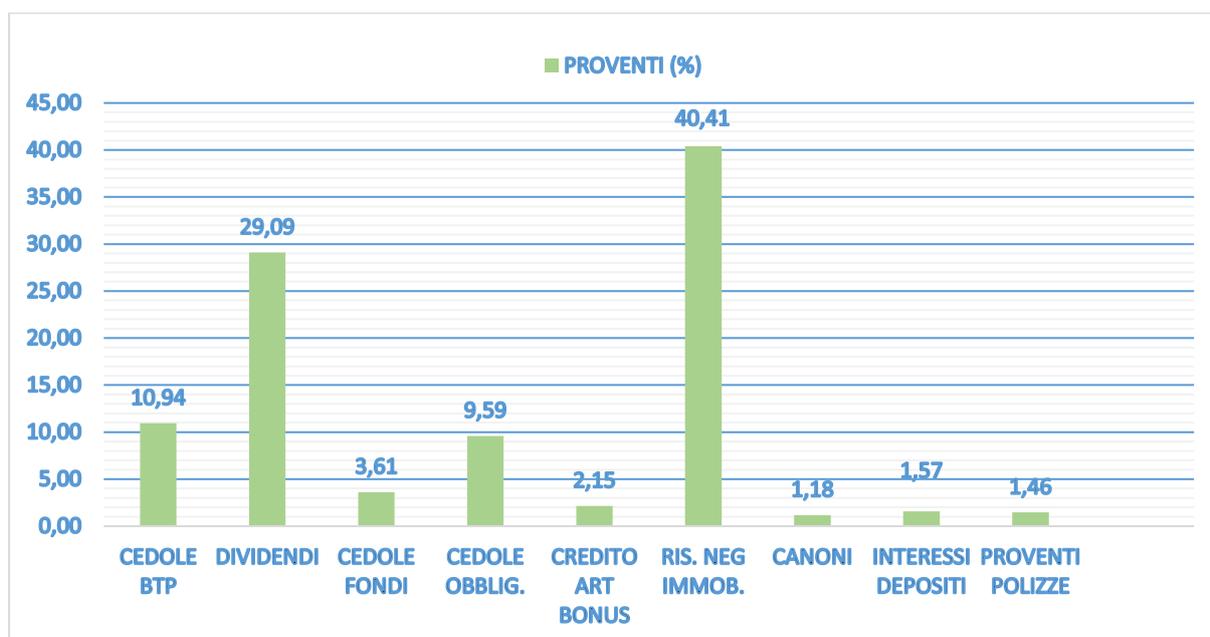
Asset Class	Costo acquisto	Rendimento lordo 2024	
		Dividendi/Cedole/Plus/Minus	
		Valore lordo	%
Partecipazioni	17.165.215	3.069.946	17,88%
Titoli di debito governativi	28.767.427	546.159	1,98%
Titoli di debito corporate	17.214.957	478.852	2,78%
Fondi	13.171.207	542.512	4,12%
Disponibilità liquide	3.316.855	78.575	2,37%
Polizze a capitalizzazione	2.734.379	72.656	2,66%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>82.370.040</b>	<b>4.788.700</b>	<b>5,81%</b>

**- Euro 3,3 milioni in depositi**

Le liquidità sono state allocate in n. 5 depositi ordinari per un valore complessivo pari ad Euro 2,3 milioni e 2 time deposit per un importo complessivo di Euro 1 milione e tasso 2,15%.

**ANALISI DEI PROVENTI**

Il contributo al risultato di esercizio 2024 è dovuto ai dividendi, agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, Depositi di conto corrente e Rendimenti polizze assicurative), ai proventi derivanti dai Fondi ed OICR, alle plusvalenze degli strumenti finanziari, nonché ai proventi derivanti dai canoni di locazione e crediti imposta per art bonus.



### ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a Euro 628 mila, hanno registrato un leggero incremento rispetto all'esercizio 2023 (Euro 607 mila).



# Prospetti di Bilancio



## STATO PATRIMONIALE

### Attivo Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2024	31.12.2023
<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>2.987.015</b>	<b>3.074.179</b>
	a) beni immobili di cui: - beni immobili strumentali	1.791.433 783.860	1.877.363 819.495
	b) beni mobili d'arte	1.070.742	1.070.742
	c) beni mobili strumentali	124.840	126.074
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>76.318.807</b>	<b>65.493.792</b>
	b) altre partecipazioni	17.165.215	15.039.791
	c) titoli di debito	45.982.385	33.115.794
	d) altri titoli	13.171.207	17.338.207
<b>4</b>	<b>CREDITI</b>	<b>2.882.210</b>	<b>7.560.057</b>
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	112.122	82.541
<b>5</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>3.316.855</b>	<b>6.768.109</b>
<b>7</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>414.259</b>	<b>350.119</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>85.919.146</b>	<b>83.246.256</b>

## Passivo Patrimoniale

PASSIVO		31.12.2024	31.12.2023
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.531.099</b>	<b>77.388.204</b>
	a) fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	b) riserva da donazioni (opere d'arte)	196.000	196.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
	d) riserva obbligatoria	9.113.809	8.460.726
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.919.135	4.429.323
<b>2</b>	<b>FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO</b>	<b>6.449.001</b>	<b>4.932.845</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.737.324	2.414.666
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.237.894	2.079.927
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	186.504	186.504
	d) altri fondi:		
	- Fondo per la realizzazione del progetto Sud	99.179	99.179
	- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	13.804	7.437
	f) fondo ex art. 1, c. 47, L. 178/2020	174.296	145.132
<b>3</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.901</b>	<b>4.901</b>
<b>4</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>80.513</b>	<b>73.888</b>
<b>5</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>508.077</b>	<b>539.781</b>
	a) nei settori rilevanti	500.503	522.592
	b) negli altri settori statutari	7.574	17.189
<b>6</b>	<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>87.078</b>	<b>44.765</b>
<b>7</b>	<b>DEBITI</b>	<b>173.612</b>	<b>190.543</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	164.612	181.543
<b>8</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>84.865</b>	<b>71.329</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>85.919.146</b>	<b>83.246.256</b>

CONTI D'ORDINE		31.12.2024	31.12.2023
<b>BENI PRESSO TERZI</b>		<b>52.476.387</b>	<b>43.355.818</b>
	- Titoli a custodia presso terzi	46.775.000	33.675.000
	- Quote FONDI	404.438	672.802
	- Azioni a custodia presso terzi	2.627.955	1.839.022
	- Polizze a capitalizzazione	2.414.679	6.914.679
	- Opere d'arte presso terzi	254.315	254.315
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>52.476.387</b>	<b>43.355.818</b>

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2024	31.12.2023
<b>1</b>	<b>RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>		-
<b>2</b>	<b>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>1.452.469</b>	<b>1.209.434</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.452.469	1.209.434
<b>3</b>	<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>1.157.268</b>	<b>1.184.475</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.082.652	1.052.168
	c) da crediti e disponibilità liquide	74.616	132.307
<b>5</b>	<b>RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9</b>	<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>166.170</b>	<b>134.455</b>
<b>10</b>	<b>ONERI</b>	<b>-628.938</b>	<b>-607.516</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-169.583	-175.793
	b) per il personale	-114.267	-106.505
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-58.020	-50.811
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-56.796	-53.074
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-19.853	-9.143
	f) commissioni di negoziazione	-28.618	-36.666
	g) ammortamenti	-89.919	-90.686
	i) altri oneri	-91.882	-84.838
<b>11</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b> di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	<b>1.577.224</b> 1.570.812	<b>681.550</b> 680.171
<b>12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b> di cui: - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	<b>-38.021</b> -37.679	<b>-528.056</b> -527.554
<b>13</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>-246.460</b>	<b>-250.507</b>
<b>13 bis</b>	<b>ACCANTONAMENTO EX ART. 1, C. 44, L. 178/2020</b>	<b>-174.296</b>	<b>-145.132</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.265.416</b>	<b>1.678.703</b>
<b>14</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-653.083</b>	<b>-335.741</b>
<b>16</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>-93.495</b>	<b>-54.253</b>
<b>17</b>	<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>-2.029.026</b>	<b>-1.036.904</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.322.658	-333.631
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-700.000	-700.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	-6.368	-3.273
<b>18</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>-489.812</b>	<b>-251.805</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>



# Nota Integrativa



## NOTA INTEGRATIVA

### *Premessa*

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da Stato patrimoniale che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla presente Nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto finanziario che evidenzia l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari dell'esercizio.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento, ad esempio, alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento dell'Economia emanato in data 13 marzo 2025, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 63 del 17/3/2024, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2023, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

\* \* \*

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analicità" dell'informazione.

## Redazione e principi del bilancio

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale*, dal *Conto Economico*, dalla *Nota Integrativa* e dal *Rendiconto Finanziario*.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare, si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di Euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

## Aspetti di natura fiscale

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad “attività non commerciale”, non è soggetta alla disciplina dell’imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto, l’impossibilità di detrarre l’imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l’imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

### IRES

A seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l’IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

L’art. 1, commi da 44 a 47 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto la riduzione al 50 per cento dell’imponibilità dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

In tal modo, dopo anni di aumento dell’imposizione fiscale (dal 5 per cento fino al 2015, si è passati al 77,74% fino al 2017 e successivamente al 100% dell’ammontare), dal 1° gennaio 2021 i dividendi concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. La norma esclude espressamente dall’agevolazione gli utili provenienti da partecipazioni detenute in Paesi a fiscalità privilegiata.

Il risparmio d’imposta derivante dall’applicazione delle predette disposizioni è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonando l’importo in un fondo destinato all’attività istituzionale dell’Ente.

La norma rappresenta un primo passo compiuto dal Legislatore per un sistema di tassazione delle Fondazioni bancarie coerente con la loro natura di soggetti filantropici e le loro finalità di interesse generale.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d’imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), dal comma 353 della Legge n. 266/2005 e dalle disposizioni del D.lgs. n. 117.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore - CTS) sulla deducibilità delle erogazioni liberali in favore degli ETS.

Si applicano, inoltre, le detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986 e le

Si applicano anche i seguenti incentivi riconosciuti come crediti d'imposta:

- Credito d'imposta *Art. bonus* previsto dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche;
- Credito d'imposta previsto dal D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), il quale ha istituito il fondo unico nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria (FOB) e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC);
- Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha esteso fino all'anno 2024 l'agevolazione del credito d'imposta (pari al 75 per cento per l'anno 2024) dei contributi erogati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile *ex art. 1, comma 392 della legge n. 208 del 2015.*

#### IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'IRAP disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

#### IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha

negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni di origine bancaria, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

## **Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2024 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2024 sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

### **Deroghe**

Nel presente esercizio non sono state applicate deroghe ai criteri di valutazione delle poste di bilancio.

#### **1) Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

## **2) Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni, titoli di Stato e fondi.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

## **3) Strumenti finanziari non immobilizzati**

### ***- Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

### ***- Titoli presenti nelle gestioni patrimoniali***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come

individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

- ***Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzati***

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "*strumenti finanziari quotati*," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

#### **4) Crediti**

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine: al 31.12.2024, la Fondazione non ha in portafoglio detti strumenti;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

#### **5) Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

#### **6) Ratei e risconti**

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

#### **7) Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **8) Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## **9) Imposte**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.987.015	3.074.179	(87.164)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Immobili	1.791.433	1.877.363	(85.930)
<b>TOTALE</b>	<b>1.791.433</b>	<b>1.877.363</b>	<b>(85.930)</b>

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011, ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Le predette unità sono state ulteriormente suddivise e parzialmente locate e hanno generato proventi nell'esercizio per un ammontare complessivo pari ad Euro 59 mila circa.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10 – VIA A. BELLI	
Costo storico	1.015.353
Costi capitalizzati fino al 31/12/2023	172.461
Fondo Ammortamento al 31/12/2023	(368.319)
<b>SALDO AL 31/12/2023</b>	<b>819.495</b>
Incrementi	-
Ammortamento	(35.635)
<b>SALDO AL 31/12/2024</b>	<b>783.860</b>

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

<b>IMMOBILE SAN SISTO PERUGIA</b>	
Costo storico	1.606.685
Costi capitalizzati fino al 31/12/2023	69.826
Fondo Ammortamento al 31/12/2023	(618.643)
<b>SALDO AL 31/12/2023</b>	<b>1.057.868</b>
Incrementi	
Ammortamento	(50.295)
<b>SALDO AL 31/12/2024</b>	<b>1.007.573</b>

La voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

I – B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Opere d'arte	1.070.742	1.070.742	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.070.742</b>	<b>1.070.742</b>	<b>-</b>

La voce non ha subito variazioni nell'esercizio.

I - C) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	-
Collezioni e altri cespiti artistici	91.826	91.826	-
Mobili ed arredi da ufficio	3.654	4.386	(732)
Impianti	9.334	10.301	(967)
Macchine elettroniche	1.125	660	465
Arrotondamento		1	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>124.839</b>	<b>126.074</b>	<b>(1.235)</b>

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

#### **Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)**

Descrizione	Importo
Costo storico	173.709
Fondo ammortamento al 31/12/2023	(169.323)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>4.386</b>
Incrementi	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(732)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>3.654</b>

## Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	96.816
Fondo ammortamento al 31/12/2023	(86.515)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>10.301</b>
Incrementi	1.720
Quota ammortamento dell'esercizio	(2.687)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>9.334</b>

L'incremento si riferisce alla sostituzione di lampade emergenza.

## Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	84.845
Fondo ammortamento al 31/12/2023	(84.185)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>660</b>
Incrementi	1.036
Quota ammortamento dell'esercizio	(571)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>1.125</b>

L'incremento si riferisce all'acquisto di un pc.

## 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
76.318.807	65.493.792	10.825.015

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2024 sono così composte:

<b>A) Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>0</b>
<b>B) Altre partecipazioni</b>	
- Quotate	14.541.322
- Non quotate	2.623.893
<i>di cui società conferitaria</i>	0

<b>C) Obbligazioni</b>	17.214.957
<b>D) Titoli di Stato</b>	28.767.428
<b>E) Fondi OICR</b>	13.171.207
<b>TOTALE</b>	<b>76.318.807</b>

*Dettaglio delle partecipazioni*

La Fondazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha sottoscritto azioni di elevata qualità, con capacità di pagare flussi dividendi appetibili e relativamente stabili nel tempo; si tratta di aziende facenti parte del sistema Italia tutte a grande capitalizzazione.

Al 31 dicembre 2024, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	1.524.714	1.524.714	
Banca d'Italia	1.000.000	1.000.000	
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	
A2A	1.436.714		1.436.714
Unipol Gruppo S.p.A	0	1.076.500	(1.076.500)
Enel S.p.A	2.429.107	2.429.107	
Faurecia	63.918	63.918	
Stellantis	0	1.189.749	(1.189.749)
Accea	499.821	499.821	
Iren	490.489	490.489	
Poste Italiane	498.593	498.593	
Mediolanum	0	1.987.464	(1.987.464)
Italgas	1.982.699	1.982.699	
Enav	299.745	299.745	0
Eni	1.992.332		1.992.332
Banco BPM	1.461.380		1.461.380
Assicurazioni Generali	1.488.711		1.488.711
Mediobanca	1.897.813	1.897.813	
<b>TOTALE</b>	<b>17.165.215</b>	<b>15.039.791</b>	<b>2.125.424</b>

DENOMINAZIONE	SEDE	N. AZIONI	RISULTATO 2023	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
Cassa DD. PP.	Roma	57.174	3.074.000.000	273.863	0,0001	1.524.714	4.760.000(*)
F. con il Sud	Roma		16.744.917	-	0,033	99.179	99.179
Banca d'Italia	Roma	40	815.044.757	45.333	0,0001	1.000.000	1.000.000
Generali S.p.a.	Mogliano Veneto	68.000	3.575.000.000	87.040	0,004	1.488.711	1.854.360
Enel S.p.a.	Roma	341.700	3.032.000.000	146.931	0,0016	2.429.107	2.352.946
Faurecia	Francia	1.671	222.000.000	627	0,0009	63.918	14.504
Acea	Roma	30.870	293.900.000	27.166	0,0028	499.821	576.652
Iren	Reggio Emilia	202.000	172.285.000	23.998	0,0155	490.489	387.638
Eni	Roma	138.000	4.747.000.000	133.860	0,004	1.992.332	1.806.420
A2A	Brescia	860.000	635.000.000	82.388		1.436.714	1.844.700
Poste S.p.A.	Roma	52.000	1.920.000.000	46.436	0,0039	498.593	708.240
Banco BPM	Milano	270.000	1.264.000.000	259.200	0,018	1.461.380	2.109.240
Mediobanca	Milano	169.300	1.027.000.000	181.151	0,0002	1.897.813	2.382.898
Italgas	Torino	360.000	301.434.000	126.720	0,0004	1.982.699	1.947.600
Enav	Roma	77.200	112.700.000	17.756	0,0014	299.745	314.822
<b>TOTALE</b>		<b>2.627.955</b>		<b>1.452.469</b>		<b>17.165.215</b>	<b>22.159.199</b>

(\*) Si segnala che con riferimento alla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., iscritta in bilancio al costo di 1.524.714 di euro, essendo una partecipazione non quotata, il valore di mercato è quantificato in termini di patrimonio netto pro quota.

Nel caso di specie, il valore del Patrimonio netto della partecipata, sulla base del bilancio semestrale al 30.06.2024, ultima situazione regolarmente approvata, è pari ad euro 28 miliardi di euro ([https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/Comunicato\\_stamp\\_a\\_n.55\\_del\\_01\\_08\\_2024\\_Relazione%20finanziaria%20semestrale%20di%20CDP\\_IT.pdf](https://www.cdp.it/internet/public/cms/documents/Comunicato_stamp_a_n.55_del_01_08_2024_Relazione%20finanziaria%20semestrale%20di%20CDP_IT.pdf)).

Conseguentemente il valore delle 57.174 azioni detenute dalla Fondazione rifletterebero un valore di mercato pari ad euro 4.760.000, con un plusvalore latente di euro 3.235.286.

### **Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni di origine bancaria hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.

- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004 che stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo della Società è favorire lo sviluppo sostenibile del Paese, realizzando un significativo impatto economico, sociale e ambientale. Attraverso la roadmap tracciata dal Piano Strategico 2022-2024 e dal nostro primo Piano ESG si definiscono strategie e obiettivi al servizio della crescita e della competitività del Paese. Il bilancio 2023 evidenzia un Utile netto in crescita del 23%, per la prima volta sopra i 3 miliardi di euro (2,5 miliardi nel 2022) e Utile netto consolidato pari a 5 miliardi di euro, il Patrimonio netto a 27,9 miliardi, in crescita dell'8% rispetto a fine 2022 (25,7 miliardi) grazie all'utile maturato nell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti. Le risorse impegnate dal Gruppo CDP nel 2023 sono pari a 20,1 miliardi, livello che ha consentito l'attivazione di 53,8 miliardi di investimenti, con un effetto leva di 2,7 volte, a beneficio del tessuto economico e sociale dell'Italia.

La Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

La Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie per un valore complessivo pari 1.524.714. L'ammontare totale dei dividendi percepiti nell'anno 2024 è pari ad **Euro 273.863**.

In data 26 aprile 2021 la Fondazione ha siglato un **accordo di collaborazione con CDP** e le Fondazioni di Orvieto e Perugia in base al quale le parti coopereranno per individuare azioni di sviluppo in diverse aree, tra le quali, a titolo esemplificativo: supporto al territorio, housing sociale, innovazione e ricerca tecnologica delle imprese, infrastrutture, iniziative artistico-culturali e altre eventuali attività che CDP porta avanti con le Regioni a sostegno della crescita del tessuto imprenditoriale locale.

### ***Partecipazione Banca d'Italia***

In data 11 gennaio 2017, è stato stipulato l'atto di compravendita con Intesa San Paolo – Ufficio CPM e Operazioni Strutturate avente ad oggetto la cessione di n. 40 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di Euro 25.000,00, pari allo 0,00013% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di Euro 1 milione. Tale investimento si ispira al criterio di diversificazione del patrimonio.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 45.333**.

***Partecipazione Fondazione Con il Sud***

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisponibili 2000/2004	209.643.688	-
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	-
TOTALE	300.325.568	-
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud che, viste le finalità perseguite, può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione CON IL SUD".

La missione della Fondazione CON IL SUD è quella di promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

In 17 anni **Fondazione Con il Sud** ha sostenuto oltre 1.800 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a

Salerno, a Benevento, a Messina, nel Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo più di 7 mila organizzazioni diverse – tra terzo settore, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente quasi 300 milioni di euro di risorse private.

Nel 2023 sono state sostenute 218 iniziative con quasi 18 milioni di euro, in particolare sui temi legati al recupero di terreni incolti o abbandonati; alla nascita di comunità energetiche e sociali; alla sperimentazione di nuove tecnologie capaci di migliorare le condizioni di vita di persone ultrasessantacinquenni con patologie croniche e degenerative; alla valorizzazione di beni culturali inutilizzati, in particolar modo a Taranto; allo sviluppo locale, al sostegno e promozione del volontariato.

A questi si aggiungono, tra gli altri, i progetti cofinanziati con altri enti erogatori negli ambiti del sostegno a imprese sociali in ambito turistico; la valorizzazione delle biblioteche di comunità come luoghi di inclusione sociale e spazi di rigenerazione urbana; il sostegno a organizzazioni non profit che promuovono la creatività come strumento di cambiamento sociale.

#### ***Partecipazione Enel S.P.A.***

La Fondazione detiene n. 341.700 azioni Enel SPA, per un valore complessivo di Euro 2.429.107. L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 146.931**.

Enel S.p.A. è una multinazionale dell'energia ed uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, ha raggiunto la quotazione in borsa. Lo Stato italiano, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rimane comunque il principale azionista, con il 23,6% del capitale sociale. Enel opera in oltre 30 Paesi di 5 diversi; quasi la metà dell'energia elettrica prodotta da Enel è priva di emissioni di anidride carbonica, rendendo il gruppo uno dei principali produttori di energia da fonti rinnovabili.

La Società sta promuovendo la transizione energetica, investimenti nell'energia rinnovabile e nella digitalizzazione, nonché la partecipazione a progetti innovativi per promuovere la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di carbonio.

La leadership del Gruppo in termini di sostenibilità è stata ancora una volta riconosciuta a livello mondiale anche dalla costante presenza nelle più importanti graduatorie e indici di sostenibilità.

### ***Partecipazione Acea S.P.A.***

Acea è un player nazionale nella gestione e sviluppo di reti e servizi per l'acqua, l'energia e l'ambiente; è leader di mercato nel settore multiutility in Italia, con un business prevalentemente regolato e importanti prospettive di crescita. Primo operatore nazionale nel settore idrico e leader in Europa, nel 2023 ha proseguito nella pianificazione e realizzazione di rilevanti interventi nel settore con l'avvio di progetti strategici per il Paese.

La Fondazione detiene n. 30.870 azioni per un valore complessivo di Euro 499.821 e percepito dividendi per un ammontare complessivo pari ad **Euro 27.166**.

### ***Partecipazione Iren***

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Produttore energetico da fonti rinnovabili e primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata.

La Fondazione possiede n. 202.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 490.489. Nell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 23.998**.

### ***Partecipazione Poste Italiane S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 52.000 in Poste Italiane per un valore complessivo pari ad Euro 498.593. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 46.436**.

### ***Partecipazione Mediobanca S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 169.300 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.897.813. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 181.151**.

### ***Partecipazione Italgas S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 360.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.982.699. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 126.720**.

### ***Partecipazione Enav S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 77.200 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 299.745. ENAV è tra i primi service provider al mondo di gestione del traffico aereo. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 17.756**.

### ***Partecipazione Generali S.p.a.***

La Fondazione detiene n.68.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.488.711. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 87.040**.

***Partecipazione A2A S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 860.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.436.714. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 82.388**.

***Partecipazione Banco BPM S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 270.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.461.380. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 259.200**.

***Partecipazione ENI S.p.a.***

La Fondazione detiene n. 138.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.992.332. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 133.860**.

\* \* \*

Nel corso dell'esercizio sono state cedute inoltre le partecipazioni nelle Società Stellantis, Unipol e Mediolanum realizzando una plusvalenza complessiva lorda pari a **Euro 1.618.000**.

**DETTAGLIO OBBLIGAZIONI**

TITOLI DI DEBITO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2024	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2024
UNIPOL 25 3%	400.000	400.226	399.460
ISP 25 2,855%	300.000	300.314	299.328
INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	242.595
INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	757.005
ÈLECTRICITÈ DE FRANCE TV PERP. 8,885%	400.000	402.270	390.500
UNICREDIT PERP. 3,875%	600.000	561.000	579.780
ENI PERP. TV 3,375%	500.000	516.187	484.395
ISP PERP. 4,125%	1.000.000	988.039	931.250
UNICREDIT PERP. 3,875%	500.000	492.225	483.095
POSTE ITALIANE PERP. 2,625%	750.000	752.284	701.250
TELEFONICA PERP. 2,502%	700.000	708.505	680.750

BPER 2032 3,875%	1.000.000	929.300	1.002.500
MAPFRE 19/5/2026	500.000	487.386	492.265
TOTAL CAP INTL 25/3/26	500.000	491.533	499.030
WOLKSWAGEN 6/4/2025	500.000	498.107	499.470
SIEMENS FINAN 2 1/4 25	800.000	797.567	798.552
ING GROUP 2 1/8 2026	1.000.000	984.236	996.250
BNP PARIBAS 2 1/8 2027	1.000.000	973.172	990.390
ENI 3,75% 2025	800.000	799.809	805.216
ALD SA LUG 2027	800.000	809.831	818.768
BNP PARIBAS 22/28	1.200.000	1.164.940	1.186.800
HSBC HOLDIG 27	1.200.000	1.183.706	1.200.864
VODAFONE 1,875%	1.000.000	990.662	992.490
CNH IND 26	1.000.000	983.658	988.640
<b>TOTALE</b>	<b>17.450.000</b>	<b>17.214.957</b>	<b>17.220.643</b>

Trattasi di investimenti obbligazionari tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio è stato incrementato con l'acquisto di titoli per un valore nominale complessivo pari ad Euro 4,4 milioni.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 5.188;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari a Euro 89.326;
- scarti di negoziazione negativi per un totale pari a Euro 21.706.

#### DETTAGLIO TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE CONTABILE 31/12/2024	VALORE MERCATO 31/12/2024
BTP 26 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000	424.434
BTP 01 AGOSTO 2030 0,95%	4.500.000	4.287.496	4.313.937	4.041.450
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.996.721	3.905.465
BTP 01 DICEMBRE 2032 TF 2,5%	500.000	414.730	434.359	475.050
CCT 15 APRILE 2029 0,65%	500.000	484.920	486.289	500.265

BTP TF 2,80% DIC 28	1.000.000	950.360	965.294	1.006.900
CCT EU TV EUR 6M+0,5% AP26	1.600.000	1.600.336	1.600.896	1.609.312
BTP TF 3,4% AP 28	1.000.000	988.870	992.463	1.024.600
CCT TV EUR6MESI+0,55% ST 25	1.000.000	1007.900	1.007.905	1.005.190
BTP TF 3,4% MZ25	1.000.000	994.560	999.424	1.000.640
BOT 31 GENNAIO 25	2.000.000	983.980	1.994.483	1.995.480
BUBILL 18 GIUGNO 25	500.000	493.175	494.290	494.330
BONOS 31 MAGGIO 25	750.000	740.010	741.802	741.653
FRENCH DISCOUNT	750.000	739.375	741.109	741.458
BTP ITALY 2026	800.000	673.993	701.765	741.995
BTP 3% 01/08/29	1.500.000	1.477.950	1.482.231	1.517.145
BTP 3,7% 15/06/30	1.500.000	1.516.050	1.514.281	1.554.900
BTP 3,15% 15/11/31	1.000.000	1.003.700	1.003.652	998.990
BTP 2,45% 01/09/33	2.000.000	1.881.598	1.881.900	1.875.120
BTP 3,85% 01/07/34	1.500.000	1.497.000	1.497.145	1.550.700
BTP 3,35% 01/03/35	1.500.000	1.492.035	1.492.481	1.487.250
<b>TOTALE</b>	<b>29.325.000</b>	<b>27.648.599</b>	<b>28.767.427</b>	<b>28.692.327</b>

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 34.538;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 2.590;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 120.281;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 5.761.

#### *DETTAGLIO ALTRI TITOLI*

FONDI E OICR	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2024
F.DO BLUE BEM LU2242755796	3.000.000	2.303.025
F.DO LOMBARD LU1480990909	2.000.000	1.415.103
F.DO JANUS HEND LU0978624434	5.000.000	4.984.826
ETF S&P GLB IE00B1XNHC34	1.671.207	883.892
F.DO CALAMOS IE00BKRVD11	1.500.000	1.341.657
<b>TOTALE</b>	<b>13.171.207</b>	<b>10.928.503</b>

Il portafoglio dei fondi rappresenta un comparto di investimenti strategici: strumenti molto diversificati a livello internazionale, gestiti da società di gestione molto qualificate e accuratamente selezionate rispetto ai concorrenti; si tratta di fondi a distribuzione ed accumulazione dei proventi.

L'ammontare complessivo delle cedole lorde staccate nell'esercizio è pari ad Euro 180.465.

Nell'esercizio sono stati ceduti Fondi per un ammontare pari a 4,2 milioni realizzando una plusvalenza netta di euro 362 mila.

#### 4) CREDITI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.882.210	7.560.057	(4.677.847)

	31.12.2023	INCREMENTI/DECREMENTI	31/12/2024
<b>A CREDITI VERSO L'ERARIO</b>			
CREDITI IRES	661	0	661
CREDITI IRAP	701	0	701
CREDITI FUN	17.250	(11.573)	5.677
CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	19.312	(19.312)	0
CREDITI ART BONUS	70.617	26.802	97.419
<b>TOTALE CREDITI V/ERARIO</b>	<b>108.541</b>	<b>(4.083)</b>	<b>104.458</b>
<b>B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI</b>			
CREDITI ANTICIPI A FORNITORI		43.373	43.373
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>43.373</b>	<b>43.373</b>
<b>C POLIZZE ASSICURATIVE A CAPITALIZZAZIONE</b>			
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	940.175	19.274	959.449
POLIZZA GENERALI TORO 2029	579.128	9.324	588.452
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.160.711	25.767	1.186.478
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	1.588.279	(1.588.279)	

POLIZZA BNL CARDIFF 2025	3.183.223	(3.183.223)	
<b>TOTALE</b>	<b>7.451.516</b>	<b>(4.717.137)</b>	<b>2.734.379</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.560.057</b>	<b>(4.677.846)</b>	<b>2.882.210</b>

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

“*Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile*”: la Fondazione ha deliberato per l’anno 2024 un contributo al Fondo pari complessivamente ad Euro 29.877 con un credito d’imposta pari ad Euro 22.408, interamente utilizzato in compensazione.

“Art – bonus” di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83); Euro 97.419, credito d’imposta riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Credito d’imposta per le erogazioni al FUN (Fondo Unico Nazionale) per Euro 5.677.

Tale fondo è stato istituito dal **Codice del Terzo Settore** (art. 62, comma 6 del D.lgs. n. 117/2017) al fine di assicurare il finanziamento stabile dei **centri di servizio per il volontariato (CSV)**; è alimentato dalle Fondazioni Bancarie e amministrato dall’Organismo Nazionale di Controllo (ONC), istituito con decreto del **MISE** del 19 gennaio 2018. In relazione al contributo erogato nell’esercizio è stato riconosciuto un credito d’imposta pari ad euro 12.835.

### ***Polizze Assicurative***

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e titolato “Orientamenti contabili in tema di bilancio” con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che “*Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l’incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)*”.

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi, maturati al 31 dicembre 2024, nella voce “interessi attivi”. L’ammontare complessivo dei proventi lordi maturati al 31 dicembre 2024 è stato pari ad **Euro 72.656**. Nel corso dell’esercizio sono state riscattate due polizze e la plusvalenza rispetto al valore di bilancio 2023 è stata pari ad **Euro 18.291**.

## 5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONI
3.316.855	6.768.109	(3.451.254)

	31/12/2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Cassa	345	449	(104)
Depositi in c/c	3.316.510	6.767.660	(3.451.150)
<b>TOTALE</b>	<b>3.316.855</b>	<b>6.768.109</b>	<b>(3.451.254)</b>

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario:

- conto corrente ordinario acceso presso **Intesa Sanpaolo Spa**: importo Euro 438.632; detto conto corrente al 31.12.2024 offre un rendimento medio lordo dello 0,06%;
- conto corrente ordinario acceso presso la **BCC Umbria e Velino**: importo Euro 630.704, detto conto corrente al 31.12.2024 offre un rendimento medio lordo dell'1,50%;
- conto corrente ordinario acceso presso la **Banco DESIO**: importo Euro 500.282, detto conto corrente al 31.12.2024 offre un rendimento medio lordo dello 0,001%;
- conto corrente acceso presso **BNL**: importo Euro 381 detto conto corrente al 31.12.2024 offre un rendimento medio lordo dello 0,01%;
- presso l'intermediario **Intermonte SIM Spa** al 31.12.2024 è presente una giacenza di liquidità pari ad Euro 746.512, non remunerata.

La Fondazione ha inoltre due depositi vincolati di Euro 500 mila ciascuno con scadenza 3/01/2025 e tasso d'interesse pari a 2,15%.

## 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
414.259	350.119	64.140

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Risconti attivi su premi ass.	5.126	5.028	98
Ratei attivi su titoli di Stato	159.412	136.254	23.158
Ratei attivi su obbligazioni	249.721	208.837	40.884
<b>TOTALE</b>	<b>414.259</b>	<b>350.119</b>	<b>64.140</b>

## Passivo

### 1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
78.531.099	77.388.204	1.142.895

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
1 – a Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	-
1 – b Fondo opere d'arte	196.000	196.000	-
1 – c Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	-
1 – d Riserva obbligatoria	9.113.809	8.460.726	653.083
1 – e Riserva per l'integrità del patrimonio	4.919.135	4.429.323	489.812
<b>TOTALE</b>	<b>78.531.099</b>	<b>77.388.204</b>	<b>1.142.895</b>

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M. 13 marzo 2025.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio della **Riserva Obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio**.

## 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.449.001	4.932.845	1.516.156

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
2 - a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.737.324	2.414.666	1.322.658
2 - b Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.237.894	2.079.927	157.967
2 - c Fondo per le erogazioni altri settori	186.504	186.504	
2 - d Altri fondi	112.983	106.616	6.367
2 - f F.do ex art. 1, co. 47, L.178/2020	174.296	145.132	29.164
<b>TOTALE</b>	<b>6.449.001</b>	<b>4.932.845</b>	<b>1.516.156</b>

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'esercizio il fondo non è stato movimentato ed è stato incrementato con un accantonamento pari ad Euro 1.322.658.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti ed i crediti d'imposta riconosciuti nell'esercizio, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico Triennale.

Il **Fondo per le erogazioni altri settori** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "ammessi" dal Documento Programmatico Triennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "*Fondo costituzione Fondazione con il Sud*", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.
- b) "*Fondo Nazionale Iniziative Comuni*"

L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2024 l'accantonamento è pari ad Euro 6.367;

Il **“Fondo ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020”**: accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale. L'accantonamento relativo all'anno 2023 è stato completamente impegnato a beneficio dei seguenti Enti:

- Fondazione CISAM;
- Comitato Giro d'Italia;
- Fondazione for Dance;
- Fondazione CEIS;
- AUSER Spoleto;
- A.I.A.S. Sez. di Spoleto;
- O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio;
- Associazione Visioninmusica;
- Unione Comuni Terre Olio e Sagrantino;
- Cooperativa sociale Il Cerchio;
- Arcidiocesi di Spoleto-Norcia.
- 

### 3) FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.901	4.901	-

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi.

#### 4) FONDO TFR

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>80.513</b>	<b>73.888</b>	<b>6.625</b>

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Per personale dipendente	80.513	73.888	6.625
<b>TOTALE</b>	<b>80.513</b>	<b>73.888</b>	<b>6.625</b>

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio il Fondo non è stato movimentato.

#### 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>508.077</b>	<b>539.781</b>	<b>(31.704)</b>

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2024.

	31.12.2024		31.12.2023	
5 A) Nei settori rilevanti		<b>500.503</b>		<b>522.592</b>
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	224.879		246.965	
<i>Sviluppo economico</i>	74.211		61.322	
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza.</i>	52.864		85.962	
<i>Salute pubblica</i>	101.405		74.966	
<i>Educazione, istruzione e Formazione</i>	47.144		53.377	
5 B) Nei settori statutari		<b>7.574</b>		<b>17.189</b>
<i>Ricerca scientifica</i>				
<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</i>	7.574		17.189	
<i>Altri</i>				
<b>TOTALE</b>		<b>508.077</b>		<b>539.781</b>

## 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>87.078</b>	<b>44.765</b>	<b>42.313</b>

### *Fondo per il volontariato - riepilogo movimentazione*

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	<b>44.765</b>	<b>46.393</b>	(1.628)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	87.078	44.765	42.313
Altre variazioni/accantonamenti	6.417	9.488	(3.071)
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(51.182)	(55.881)	4.699
<b>TOTALE</b>	<b>87.078</b>	<b>44.765</b>	<b>42.313</b>

La voce rappresenta il debito per accantonamenti per il Volontariato al netto dei pagamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) in conformità alle indicazioni fornite dall'Organismo nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (ONC).

L'accantonamento dell'esercizio viene determinato in ossequio alle disposizioni dell'art. 62 del D.Lgs. n.117/2017, il quale prevede di destinare al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Nel corso dell'esercizio è stato richiesto alle Fondazioni un versamento aggiuntivo e la Fondazione ha versato la somma pari ad Euro 6.417.

## 6) DEBITI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>173.612</b>	<b>190.543</b>	<b>(16.931)</b>

La voce risulta al 31.12.2024 così composta:

	31.12.2024		31.12.2023		VARIAZIONI
A) Verso dipendenti		<b>10.554</b>		<b>8.861</b>	<b>1.963</b>
B) Verso Enti previdenziali ed assicurativi		<b>12.982</b>		<b>12.726</b>	<b>256</b>
C) Verso l'Erario		<b>34.053</b>		<b>53.954</b>	<b>(19.901)</b>
- Ritenute IRPEF Dipendenti	4.017		3.612		
- Ritenute IRPEF Autonomi	7.854		9.956		
- Imposte dirette	6.988		31.231		
- Imposte sostitutive	15.194		9.155		
D) Verso Fornitori		<b>106.563</b>		<b>106.002</b>	<b>561</b>
- Per fatture da liquidare	45.855		17.733		
- Per fatture da ricevere	60.708		88.269		
E) Debiti diversi		<b>460</b>		-	<b>460</b>
F) Cauzioni		<b>9.000</b>		<b>9.000</b>	
Arrotondamenti				-	
<b>TOTALE</b>		<b>173.612</b>		<b>190.543</b>	<b>(16.931)</b>

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati ed i debiti Ires di competenza.

#### 7) RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>84.865</b>	<b>71.329</b>	<b>13.536</b>

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato e obbligazionari.

*Informazioni sui conti d'ordine*

CONTI D'ORDINE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
<b>BENI PRESSO TERZI</b>	<b>52.476.387</b>	<b>43.355.818</b>	<b>9.120.569</b>
- Titoli a custodia presso terzi	46.775.000	33.675.000	13.100.000
- Quote Fondi	404.438	672.802	(268.364)
- Assicurazioni	2.414.679	6.914.679	(4.500.000)
- Azioni a custodia presso terzi	2.627.955	1.839.022	788.933
- Opere d'arte presso terzi	254.315	254.315	0
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>52.476.387</b>	<b>43.355.818</b>	<b>9.120.569</b>

Il D.lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.lgs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni *“di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche”* di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

TITOLI A CUSTODIA PRESSO TERZI	VALORE NOMINALE
OBBLIGAZIONI	17.450.000
BTP	29.325.000
<b>TOTALE</b>	<b>46.775.000</b>

QUOTE FONDI	QUANTITA'
ETF ISH GLOBAL	139.380
FONDO BLUE BEM	29.855
FONDO LOMBARD	101.953
FONDO CALAMOS	99.530
FONDO JANUS HEND	33.720
<b>TOTALE</b>	<b>404.438</b>

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764
POLIZZA GENERALI TORO 2029	545.915
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.414.679</b>

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	QUANTITA'
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
BANCA D'ITALIA	40
FAURECIA	1.671
POSTE ITALIANE	52.000
BANCO BPM	270.000
ACEA	30.870
IREN	202.000
ENEL	341.700
ASSICURAZIONI GENERALI	68.000
ITALGAS	360.000
MEDIOBANCA	169.300
ENAV	77.200
A2A	860.000
ENI	138.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.627.955</b>

OPERE D'ARTE PRESSO TERZI	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
N.1 SCULTURA CARLO LORENZETTI	2.500
N. 1 ACQUERELLO BERMANN	300
<b>TOTALE</b>	<b>254.315</b>

## Informazioni sul Conto Economico

### 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	-	-

La Fondazione non ha in essere investimenti in gestioni patrimoniali.

### 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.452.469	1.209.434	243.035

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati percepiti i seguenti dividendi:

- Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare pari ad Euro 273.863
- Banca d'Italia è stato pari a Euro 45.333.
- Poste Italiane per un ammontare pari ad Euro 46.436;
- Eni per un ammontare pari ad Euro 133.860;
- Enel per un ammontare pari ad Euro 146.931;
- Acea per un ammontare pari ad Euro 27.166;
- Iren per un ammontare pari ad Euro 23.998;
- Italgas per un ammontare pari ad Euro 126.720;
- Enav per un ammontare pari ad Euro 17.756;
- Mediobanca per un ammontare pari ad Euro 181.151;
- Banco BPM per un ammontare pari ad Euro 259.200;
- Generali per un ammontare pari ad Euro 87.040;
- A2A per un ammontare pari ad Euro 82.388;
- Faurecia per un ammontare pari ad Euro 627.

### 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.157.268	1.184.475	(27.207)

	31.12.2024	31.12.2023
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	1.082.652	1.052.168
3 C Da crediti e disponibilità liquide	74.616	132.307
<b>TOTALE</b>	<b>1.157.268</b>	<b>1.184.475</b>

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per Euro 546.159;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per Euro 478.852;
- interessi cedolari FONDI per Euro 180.465;
- scarto emissione positivi per Euro 39.726;
- scarto negoziazione positivo per Euro 209.607;
- imposta sostitutiva BTP per Euro 74.352;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per Euro 125.931;
- Imposta sostitutiva FONDI per Euro 141.817;
- scarti emissione negativi per Euro 2.590;
- scarti negoziazione negativi per Euro 27.467.

\* \* \*

I proventi della voce crediti e disponibilità liquide comprendono:

- proventi sulle polizze a capitalizzazione Euro 72.656;
- interessi su conto corrente per Euro 30.966;
- interessi depositi bancari per Euro 47.609;
- imposta sostitutiva interessi conti correnti per Euro 8.051;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per Euro 12.378;
- imposta su riscatto polizze assicurative per Euro 56.186.

#### 5) RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI

31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
-	-	-

La Fondazione non ha nell'attivo circolante strumenti finanziari.

#### 9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>166.170</b>	<b>134.455</b>	<b>31.715</b>

La voce "Altri Proventi" accoglie principalmente:

- Euro 58.781 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 107.128 riferito al credito d'imposta "Art Bonus" 2024 maturato, ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale;
- Euro 260 arrotondamenti su compensi.

#### 10) ONERI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>628.938</b>	<b>607.516</b>	<b>21.422</b>

	31.12.2024	31.12.2023
10 a Compensi e rimborsi organi statutari	169.583	175.793
10 b Per il personale	114.267	106.505
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	58.020	50.811
10 d Per servizi di gestione patrimonio	56.796	53.074
10 e Interessi passivi e altri oneri finanziari	19.853	9.143
10 f Commissioni di negoziazione	28.618	36.666
10 g Ammortamenti	89.919	90.686
10 i Altri oneri	91.882	84.838
<b>TOTALE</b>	<b>628.938</b>	<b>607.516</b>

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

### *Composizione e compensi degli organi statutari*

	COMPONENTI	COMPENSI
<b>Compensi e gettoni di presenza</b>		
Organo di indirizzo	16	9.845
Consiglio di Amministrazione	5	113.998
Collegio dei Revisori	3	45.739
Arrotondamenti compensi		2
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>169.583</b>

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2024 ai singoli Organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo:

- Presidente Euro 39.000,00 lordi;
- Vice Presidente Euro 20.000,00 lordi;
- Consiglieri Euro 10.000,00 lordi;
- Componenti Collegio dei Revisori Euro 9.850,00 lordi, al Presidente una maggiorazione del 25%;
- Gettone presenza Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori € 140,00 lordi;
- Gettone presenza Organo di Indirizzo € 290,00 lordi.

### *Dettaglio voce Oneri per il personale*

	31.12.2024	31.12.2023
Stipendi del personale dipendente	76.249	71.291
Contributi previdenziali ed assicurativi	23.238	20.561
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	6.625	6.092
Buoni pasto	1.180	1.169
Fondo Quas – polizza sanitaria	406	406
Ratei 14° mensilità/ferie	6.569	6.986
<b>Totale</b>	<b>114.267</b>	<b>106.505</b>

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale a tempo determinato.

*Dettaglio voce Consulenti e collaboratori esterni*

	31.12.2024	31.12.2023
Consulenze fiscali e legali	19.032	20.541
Consulenze tecniche ed informatiche	14.925	5.078
Consulenze amministrative	24.063	25.192
<b>Totale</b>	<b>58.020</b>	<b>50.811</b>

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche.

*Dettaglio della voce Oneri per servizi di gestione del Patrimonio*

	31.12.2024	31.12.2023
Servizi di gestione del patrimonio	56.796	53.074
<b>Totale</b>	<b>56.796</b>	<b>53.074</b>

La voce si riferisce alle spese di consulenza finanziaria spettanti all'Advisor Prometeia SIM S.p.a.

*Dettaglio della voce Interessi passivi e altri oneri finanziari*

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi e altri oneri finanziari	19.853	9.143
<b>Totale</b>	<b>19.853</b>	<b>9.143</b>

La voce si riferisce alle commissioni relative ai c/c e ai dossier titoli.

*Dettaglio della voce Commissioni di negoziazione*

	31.12.2024	31.12.2023
Commissioni di negoziazione	28.618	36.666
<b>Totale</b>	<b>28.618</b>	<b>36.666</b>

La voce si riferisce agli oneri per le operazioni di negoziazione di strumenti finanziari nell'esercizio.

*Ammortamenti dell'esercizio*

CESPITE	31.12.2024	31.12.2023
Mobili, arredi e mobili da ufficio	732	560
Fabbricati	85.930	85.930

Macchine elettroniche	571	1.108
Impianti	2.686	3.088
<b>TOTALE</b>	<b>89.919</b>	<b>90.686</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

*Dettaglio della voce altri oneri*

VOCI DI SPESA	31.12.2024	31.12.2023
<b>Spese diverse di gestione</b>		
Contributi associativi	21.373	21.298
Oneri Assistenza SIME/ROL	8.540	3.318
Rappresentanza	4.241	4.723
Spese legali e notarili	-	183
Spese postali	548	908
Cancelleria e stampati	2.628	4.270
Trasporti	2.050	897
Utenze	11.497	10.013
Abbonamenti e pubblicazioni	1.506	789
Software – acquisti e manutenzioni	8.327	8.827
Assicurazioni	10.978	10.833
Telefoniche	5.153	4.782
Vidimazioni e certificati	-	489
Acquisto valori bollati	267	359
Manutenzioni varie	1.386	723
Oneri gestione Consulta	1.355	1.649
Pulizie	6.985	7.492
Condominio	1.459	1.445
Stampati	1.141	1.021
Varie	2.298	819
Spese mediche	150	-
<b>Totale</b>	<b>91.882</b>	<b>84.838</b>

Nell'esercizio si è avuto un leggero incremento dei costi generali della Fondazione attribuibili ai nuovi contratti di assistenza per i software gestionali.

### 11) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.577.224	681.550	895.674

La voce si riferisce principalmente, per Euro 1.570.812, alle plusvalenze al netto della tassazione realizzate dalla cessione di immobilizzazioni finanziarie (Fondo Black Rock, azioni Mediolanum, Stellantis e Unipol).

### 12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
38.021	528.056	490.035

La voce si riferisce principalmente alla minusvalenza realizzata con la cessione di un fondo d'investimento.

### 13) IMPOSTE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
246.460	250.507	(4.047)

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte indirette e tasse	61.301	85.669
IMU	14.316	14.317
Imposte dirette IRAP/IRES	170.623	148.444
Imposta sostitutiva TFR	220	2.077
<b>TOTALE</b>	<b>246.460</b>	<b>250.507</b>

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 60.692 da imposta di bollo e per Euro 609 da imposta di registro.

Nell'esercizio 2024 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.316.

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 7.361 e l'IRES pari ad Euro 163.263.

Si rileva, inoltre, che su un reddito complessivo, pari ad Euro 793.543, l'applicazione di deduzioni d'imposta per un ammontare complessivo di Euro 79 mila circa, detrazioni per Euro

8 mila e crediti d'imposta per art bonus ha consentito di realizzare un risparmio d'imposta pari a circa 108 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle erogazioni liberali effettuate, sono stati riconosciuti crediti d'imposta per un ammontare complessivo pari a circa Euro 35.243.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate. Si evidenzia che **l'effettivo carico fiscale** sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'iva relativa alle spese sostenute nell'esercizio **ammonta complessivamente ad Euro 1.139.000.**

#### 13-Bis ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
174.296	145.132	29.164

L'accantonamento, pari ad Euro 174.296, è stato effettuato in ossequio alle previsioni introdotte dalla legge n.178 del 30 dicembre 2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che, ai commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali. La legge in questione ha, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. Per le Fondazioni bancarie la norma impone di destinare l'intero ammontare del risparmio di imposta al finanziamento dei settori di intervento.

In particolare, è previsto lo stanziamento del risparmio d'imposta in un apposito Fondo che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati dalla legge e che corrispondono ai settori d'intervento delle Fondazioni (ex art. 1, comma 1, lett. c-bis) del DLgs n. 153/1999). Nella predetta voce confluiranno anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

#### 14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
653.083	335.741	317.342

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 63 del 17 marzo 2025, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

#### 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
93.495	54.253	39.242

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, pari ad Euro 93.495, è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (D. Lgs n. 117/2017); la novella normativa, tuttavia, non modifica le modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura *“non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99”* (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

Con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. È stato, infatti, abrogato il DM 8 ottobre 1997 e il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud. Si evidenzia, infine, come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 10 milioni di Euro per gli esercizi successivi al 2018. La Fondazione ha ricevuto un credito pari ad Euro 12.835.

L'accantonamento dell'esercizio comprende la quota integrativa riferita all'esercizio 2023 pari ad Euro 6.417 richiesta e versata nell'esercizio.

#### 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.029.026	1.036.904	992.122

	31.12.2024	31.12.2023
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.322.658	333.631
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	700.000	700.000
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni ACRI	6.368	3.273
<b>TOTALE</b>	<b>2.029.026</b>	<b>1.036.904</b>

Le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti di legge obbligatori e facoltativi vengono imputate alle voci nella tabella sopra indicata (17A e 17B).

La Fondazione utilizza le risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

L'accantonamento a favore del Fondo nazionale Iniziative Comuni ACRI è dovuto annualmente dalle singole Fondazioni che aderiscono all'Associazione ed è determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

**18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA'  
DEL PATRIMONIO**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>489.812</b>	<b>251.805</b>	<b>238.007</b>

L'accantonamento (pari al 15% dell'avanzo) è stato effettuato nel rispetto dei limiti massimi previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.





# Rendiconto Finanziario

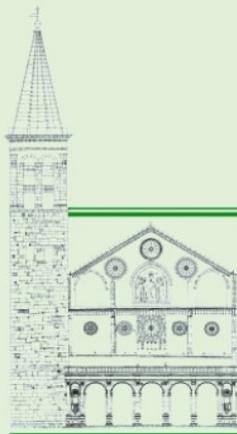


## RENDICONTO FINANZIARIO

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2024</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
	<b>3.265.416</b>	<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari non immobilizzati		
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari immobilizzati	0	
Rivalutazione (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	89.919	
<b>(Genera liquidità)</b>	<b>3.355.335</b>	<b>Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>
Variazione crediti	(4.677.847)	
Variazione ratei e risconti attivi	64.140	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	6.625	
Variazione debiti	(16.931)	
Variazione ratei e risconti passivi	13.536	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>7.972.272</b>	<b>Avanzo/disavanzo della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	7.044.156	
Fondi erogativi anno precedente	5.517.391	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)		
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	93.495	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.029.026	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>595.756</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.987.015	
Ammortamenti	89.919	
Riv/sval attività non finanziarie		
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	3.076.934	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	3.074.179	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>2.755</b>	<b>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>
Immobilizzazioni finanziarie	76.318.807	
Riv/sval imm.ni finanziarie		

Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	76.318.807	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	65.493.792	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>10.825.015</b>	<b>Variazione immobilizzazioni finanziarie</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati		
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati		
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.		
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente		
<b>(Genera liquidità)</b>		<b>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>
<b>(Neutrale)</b>		<b>Variazione altre attività</b>
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>10.827.770</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>
Patrimonio netto	78.531.099	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	653.083	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	489.812	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	77.388.204	
Patrimonio netto dell'anno precedente	77.388.204	
<b>Neutrale</b>	<b>0</b>	<b>Variazione del patrimonio</b>
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>10.827.770</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>(3.451.254)</b>	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>6.768.109</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>3.316.855</b>	





FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI SPOLETO

Proposta  
all'Organo di  
Indirizzo



## PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € **3.265.416**, che di seguito viene indicato:

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.265.416</b>
<b>14</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-653.083</b>
<b>16</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>-93.495</b>
<b>17</b>	<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>-2.029.026</b>
	<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>-1.322.658</i>
	<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>-700.000</i>
	<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>-</i>
	<i>d) Al Fondo Nazionale iniziative Comuni ACRI</i>	<i>-6.368</i>
<b>18</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>-489.812</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>-</b>

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2024, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione economico finanziaria ed il rendiconto finanziario.

Spoletto lì, 27 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



# Relazione del Collegio dei Revisori





**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**  
**DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO**

Signori Soci,

Signori Componenti l'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto,  
con questa relazione il Collegio dei Revisori Vi riferisce sui risultati dell'esercizio 2024, sulla attività svolta e sulla proposta di accantonamento dell'avanzo di gestione.

Preliminarmente si ricorda che allo scrivente organo di controllo, nominato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto in data 22 Aprile 2022, sono state affidate, a norma dell'art. 30 dello Statuto sociale, sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile.

Il Bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2024, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nonché del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 13/3/2025 pubblicato in G.U. n. 63 del 17/3/2025 tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il Bilancio Consuntivo è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario,
- Nota Integrativa,

ed è corredato da una Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione suddivisa in due sezioni:

I - Bilancio di Missione,

II - Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio Consuntivo si conclude con la "Proposta all'Organo di Indirizzo".

Il Collegio riferisce che il Bilancio relativo all'esercizio 1/1/2024 – 31/12/2024, unitamente ai documenti sopracitati, è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27/03/2025 ed è stato contestualmente messo a disposizione dell'Organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori nel periodo in esame ha partecipato a n. 11 sedute del Consiglio di Amministrazione, n. 2 sedute dell'Organo di Indirizzo, n. 2 Assemblee dei Soci.

Si rileva che i Soci in carica al 31/12/2024 sono n. 57.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore sull’attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

## **A) Relazione del revisore sull’attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.**

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d’esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

A nostro giudizio, il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e del rendiconto finanziario della Fondazione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità ai criteri di redazione illustrati al paragrafo seguente.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del Bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, nell’ordinamento italiano, alla revisione contabile del Bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il Bilancio d’esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

### ***Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del Bilancio d’esercizio***

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base delle verifiche eseguite, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili e i dati risultanti dal Bilancio;
- che il Cda ha consolidato il proprio patrimonio incrementando il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” oltre ai “Fondi per l’attività istituzionale” attraverso investimenti in strumenti finanziari che hanno consentito di accumulare flussi di reddito necessari al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, e a proteggere il capitale nel lungo periodo, consentendo di avere a disposizione, oltre alla copertura dei costi di funzionamento, una soddisfacente fonte erogativa per i prossimi anni;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D.Lgs. n.153 del 1999 e successive modifiche.

Specificamente la Fondazione si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell’Atto di Indirizzo del 19/4/2001, alle disposizioni contenute nel Protocollo d’intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione Bilancio ACRI del 16 luglio 2014, mantenendo:

- i. nello Stato Patrimoniale i Conti d’ordine,
- ii. nel Conto Economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, e redigendo il rendiconto finanziario con l’obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il Collegio ha accertato che la Relazione sulla Gestione illustra dettagliatamente gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall’art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall’art. 11 (Trasparenza) del Protocollo d’intesa ACRI-MEF. I contenuti della Relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del Bilancio di esercizio e nel Bilancio di missione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l’integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall’Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 13 marzo 2025 (G.U. n. 63 del 17/3/2025).

In sintesi, per quanto di interesse:

- l’accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all’art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l’esercizio 2024, nella misura del 20% dell’avanzo di esercizio;
- l’accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell’avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

## **B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell’esercizio l’attività del Collegio è stata ispirata al documento “*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*”, elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed alle “*Linee di comportamento e principi di riferimento per l’esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull’adeguatezza della struttura*”.

*organizzativa e delle procedure di gestione delle fondazioni di origine bancaria*”, emanato nel Maggio 2018 da ACRI-CNDCEC.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha potuto riscontrare che le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione, e quindi con piena consapevolezza.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le delibere adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto;
- monitorato l'adozione delle procedure formalizzate dalla Fondazione per la selezione degli investimenti finanziari e non finanziari e per l'attività gestionale; decisioni improntate a principi di prudenza, non azzardate né o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- acquisito le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione, per quanto concerne l'attività erogativa, l'attività di gestione del patrimonio e le altre attività di funzionamento, con una particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, sull'adeguatezza e sulla correttezza del sistema amministrativo-contabile, delle procedure, dei protocolli operativi e delle buone pratiche riferite all'intera gestione, verificando che la stessa è in grado di assicurare la conduzione dell'attività in un contesto di efficienza e di efficacia, riscontrandone la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.
- verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni ed il rispetto del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22/4/2015 nello statuto, nei processi e nelle procedure, ritenute coerenti con il principio di sana e prudente gestione, sia in termini di diversificazione degli investimenti patrimoniali, che nell'ambito dell'attività erogativa.
- verificato il rispetto della normativa sulla valutazione dei rischi ex DLgs 81/2008 attraverso la revisione del DVR e lo svolgimento, da parte dei dipendenti, di tutti i corsi di formazione previsti;
- verificato la nomina dell'Amministratore del Sistema Informatico come previsto dal Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A questo scopo, l'Organo di Controllo monitora l'adozione delle procedure formalizzate dalla Fondazione per la selezione degli investimenti finanziari e non finanziari e per l'attività gestionale, improntate a principi di prudenza e legittimità delle decisioni operate.

Di seguito vengono riportati i prospetti contabili dello Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e del Conto Economico, dal quale si evince un avanzo di esercizio pari ad euro 3.265.416.

<b>Attivo</b>		
	Immobilizzazioni	
1	- materiali	2.987.015
2	- finanziarie	76.318.807
4	Crediti	2.882.210
5	Disponibilità Liquide	3.316.855
7	Ratei e risconti attivi	414.259
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>85.919.146</b>
<b>Passivo</b>		
1	Patrimonio netto	78.531.099
2	Fondi per l'attività di istituto	6.449.001
3	Fondi per rischi ed oneri	4.901
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.513
5	Erogazioni deliberate	508.077
6	Fondo per il volontariato	87.078
7	Debiti	173.612
8	Ratei e risconti passivi	84.865
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>85.919.146</b>

<b>Conto Economico</b>		
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2	Dividendi ed altri proventi assimilati	1.452.469
3	Interessi e proventi assimilati	1.157.268
5	Risultato della negoziazione strumenti finanz.non immobilizzati	0
9	Altri proventi	166.170
10	Oneri	- 628.938
11	Proventi straordinari	1.577.224
12	Oneri straordinari	- 38.021
13	Imposte	- 246.460
13-bis	Accantonamento ex art. 1 .c. 47 L. 178/2020	- 174.296
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>3.265.416</b>
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 653.083
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 93.495
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	- 2.029.026
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 489.812
	<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>

<b>Conti d'ordine</b>	
<b>Beni presso terzi</b>	<b>52.476.387</b>
- Titoli a custodia presso terzi	46.775.000
- Quote FONDI	404.438
- Azioni a custodia presso terzi	2.627.955
- Polizze a capitalizzazione	2.414.679
- Opere d'arte presso terzi	254.315
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>52.476.387</b>

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2024:

<b>Erogazioni</b>	
Totale delibere assunte nell'esercizio	<b>720.723</b>
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	<u>- 234.550</u>
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	486.173
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	<u>262.999</u>
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	<b>749.172</b>

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio risulta essere superiore di euro 20.723 rispetto al DPP 2024 per effetto di storni di contributi assegnati in precedenti esercizi e non riscossi totalmente o in parte.

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa.

Si osserva che la Fondazione ha liquidato contributi per euro 749.172 contro i 829.612 euro dell'esercizio precedente.

Nell'anno 2024 il 67,46% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il "Bilancio Consuntivo e di Missione dell'esercizio 2024" con le seguenti **proposte di accantonamento dell'avanzo di esercizio**:

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.265.416</b>
14	<b>a Riserva obbligatoria</b> di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze	<b>- 653.083</b>
16	<b>al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (FUN)</b> , istituito in attuazione del D. Lgs. 117/2017 relativo alla nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato, determinato nella misura non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99, (almeno il 50%)	<b>- 93.495</b>
17	<b>ai Fondi per l'attività d'Istituto:</b> <i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> <i>b) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i> <i>d) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI</i>	- 1.322.658 - 700.000 - 6.368
18	<b>alla Riserva per l'integrità del Patrimonio</b>	<b>-489.812</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>-</b>

Si rileva che l'accantonamento al FUN di euro 93.495 non coincide con quanto esposto nella voce 6 dello Stato Patrimoniale (Fondo per il Volontariato) esposta per euro 87.078, poiché la Fondazione è stata chiamata ad effettuare un versamento integrativo di euro 6.417 ai sensi dell'art. 62 c.11 D.Lgs 117/2017.

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa e per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2024</b>
1 – a) Fondo di dotazione	20.704.260
1 – b) Fondo opere d'arte	196.000
1 – c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895
1 – d) Riserva obbligatoria	9.113.809
1 – e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.919.135
<b>Totale</b>	<b>78.531.099</b>

<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>31.12.2024</b>
2 - a) Fondo di stabilizzazione delle erogazione	3.737.324
2 - b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.237.894
2 - c) Fondo per le erogazioni altri settori	186.504
2 - d) Altri fondi	112.983
- Fondo costituzione Fondazione con il Sud	99.179
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	13.804
2 - f) Fondo ex art.1 comma 47 Legge n.178/2020	174.296
<b>Totale</b>	<b>6.449.001</b>

## CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti.

Il Collegio dei Revisori, giunto al termine del proprio mandato, esprime un sentito ringraziamento al Presidente, all'Assemblea dei soci, all'Organo di Indirizzo, al Segretario Generale per il prezioso e proficuo supporto fornito in tutti questi anni.

Spoleto, li 7 Aprile 2025

Il Presidente                      F.to Dott. Francesco Castellani

Il Revisore effettivo          F.to Dott. Giorgio Zenobi

Il Revisore effettivo          F.to Dott.ssa Giulia Cardarelli

